Allegato 1

Valutazione Previsionale Impatto Acustico

tecno habitat
società di ingegneria

Elettrochimica Valle Staffora S.p.A.

Via Tortona n.73 – Rivanazzano Terme (PV)

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

Art. 8, comma 4 Legge n. 447/95

Giugno 2018

tecno habitat S.p.A.
Dott. Ing. Giovanni Scanzi
Tecnico Competente in Acustica
Ambientale ex L. 447/95
(D.P.G.R. n° 2573 del 25/6/97)

SOMMARIO

PREMESSA 3
1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE 5
2. SITUAZIONE ACUSTICA E SORGENTI SONORE 8
3. DEFINIZIONI TECNICHE 12
4. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO 14
5. LIMITI NORMATIVI DEL LIVELLO SONORO 16
5.1 Limiti Normativi 16
5.1.1 Valore limite di Immissione 16
5.1.2 Valore limite di Emissione 17
5.1.3 Situazioni Transitorie 19
5.1.4 Limiti per la situazione in esame 19
6. RILEVAMENTO DEL RUMORE 22
6.1 Strumentazione utilizzata 22
6.2 Condizioni di misura 23
6.3 Risultati delle misure 23
7. PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO 25
7.1 Descrizione della metodologia 25
7.1.1 Calcolo del Livello di emissione presso i recettori e confronto con i limiti 27
7.1.2 Calcolo del Livello di immissione 30
7.1.3 Limiti di immissione differenziale 31
8. CONCLUSIONI 33

PREMESSA

A seguito della richiesta della Elettrochimica Valle Staffora S.p.A. (individuata d'ora in avanti con l'acronimo EVS), in data 21 Marzo 2018, ai sensi della Legge n. 447 del 26/10/1995, si è proceduto all'esecuzione di rilevazioni fonometriche in ambiente esterno, al fine della predisposizione di una valutazione previsionale di impatto acustico, relativa alla sede di via Tortona n. 73 – Rivanazzano Terme (PV)

Tale valutazione è inclusa nello Studio Preliminare Ambientale, per l'espletamento della fase di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativamente all'ampliamento dell'impianto sito in Via Tortona 73 – Rivanazzano Terme (PV), da attuarsi attraverso il progetto di costruzione di un nuovo capannone ad uso magazzino, in un'area attigua alla proprietà attuale.

Attualmente la ditta esegue attività di stoccaggio, confezionamento e commercializzazione di prodotti chimici, organici e inorganici, presso il sito di via Tortona 73, Rivanazzano Terme (PV) mediante autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Pavia (N°45/12ii) all'azienda Elettrochimica Valle Staffora S.p.A. ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della circolare 1 AMB/2007 ora ricompresa nei disposti del D.P.R. 59/2013.

La ditta, a partire dal 1978, esegue presso il sito di via Tortona 73 - Rivanazzano Terme (PV) attività di stoccaggio, confezionamento e commercializzazione di prodotti chimici, organici e inorganici, pericolosi e non pericolosi.

I settori in cui ricadono i prodotti commercializzati sono i seguenti: alimentare, chimico-farmaceutico, cosmetica, gomme e resine, trattamento acque, vernici ed industriale.

Il ciclo normale, svolto nell'area di impianto esistente, prevede:

a) approvvigionamento;

b) stoccaggio;

c) confezionamento;

d) rivendita.

Le motivazioni che hanno portato alla presentazione del progetto di ampliamento dell'impianto di EVS sono le seguenti:

- Le attuali aree di stoccaggio risultano attualmente poco funzionali o sature di prodotti. Il carico e lo scarico dei prodotti sui/dai mezzi avviene su piazzale scoperto. L'ampliamento del sito produttivo di EVS permetterà di riorganizzare in maniera più organica la gestione degli stoccaggi nelle aree attuali di impianto, garantendo una maggiore efficienza della logistica e un migliore coordinamento delle attività condotte in sito.
- La parte di mercato di EVS, legato al settore farmaceutico, cosmetico e alimentare, richiede standard sempre più stringenti all'interno della propria filiera di produzione e commercializzazione, per cui anche da parte dei fornitori come EVS. In particolare, si richiede di rispettare standard elevati anche per quanto riguarda la qualità dello stoccaggio dei prodotti commercializzati. La costruzione di un nuovo capannone consentirà di allocare tutte le merci in aree coperte, al fine di garantire l'integrità e la pulizia del packaging dei prodotti commercializzati.
- Il progetto di ampliamento, infine, permetterà di incrementare la capacità di stoccaggio dell'impianto rispetto alla condizione attuale, consentendo un potenziamento del volume di mercato.

Lo scopo dell'indagine è quello di valutare preventivamente i livelli di emissione, immissione e differenziale presso i ricettori più prossimi e confrontarli con i limiti imposti dalla normativa vigente, per verificarne il rispetto.

Sono state effettuate misurazioni, secondo le modalità previste dal Decreto 16 marzo 1998.

Le misurazioni fonometriche sono state effettuate dall' Ing. Giovanni Scanzi, Tecnico Competente ai sensi della Legge 447/95.

La relazione è redatta ai sensi della Deliberazione Regione Lombardia n. VII/8313 del 08/03/2002 e della Legge n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area in cui è ubicata l'azienda EVS si trova nella porzione occidentale dell'abitato di Rivanazzano Terme (PV), in via Tortona 73.

Il progetto di ampliamento dell'impianto prevede la costruzione di un nuovo capannone ad uso magazzino, in un'area attigua all'attuale proprietà di EVS.

In Figura 1 si riporta l'ortofoto con indicazione dei confini di sito attuali (in rosso) e dello stato di progetto di ampliamento (in azzurro).

L'area campita in grigio, confinante con la ditta EVS, è di proprietà di un'altra azienda ed è pertanto da escludere dalle valutazioni della presente relazione.

Le coordinate UTM dell'accesso all'area EVS allo stato attuale, sono le seguenti:

- X: 499854.02 m E;
- Y: 4974647.05 m N.

I recettori selezionati sono:

- Il recettore industriale (IND) selezionato è la Ghezzi Service S.r.l. posizionata al confine ovest del sito EVS.
- Il recettore residenziale (RES) selezionato è una villetta posta a circa 160 m dal confine attuale di impianto e a 50 m dal confine del sito in ampliamento.

I punti di misura in cui è stato eseguito il rilievo fonometrico in data 21 marzo 2018, sono stati distinti in due tipologie, ossia punti interni ed esterni alla EVS:

- I punti di misura interni sono stati scelti come rappresentativi dell'area in cui si svolgono le fasi di lavoro (Punto INT 1) e dell'area al confine di sito (Punto INT 2).
- I punti di misura esterni al sito sono stati scelti in corrispondenza dei recettori sensibili (industriale e residenziale) più prossimi alla EVS in condizioni di ampliamento.

In Figura 1 si riportano i recettori e i punti di misura sopra citati.

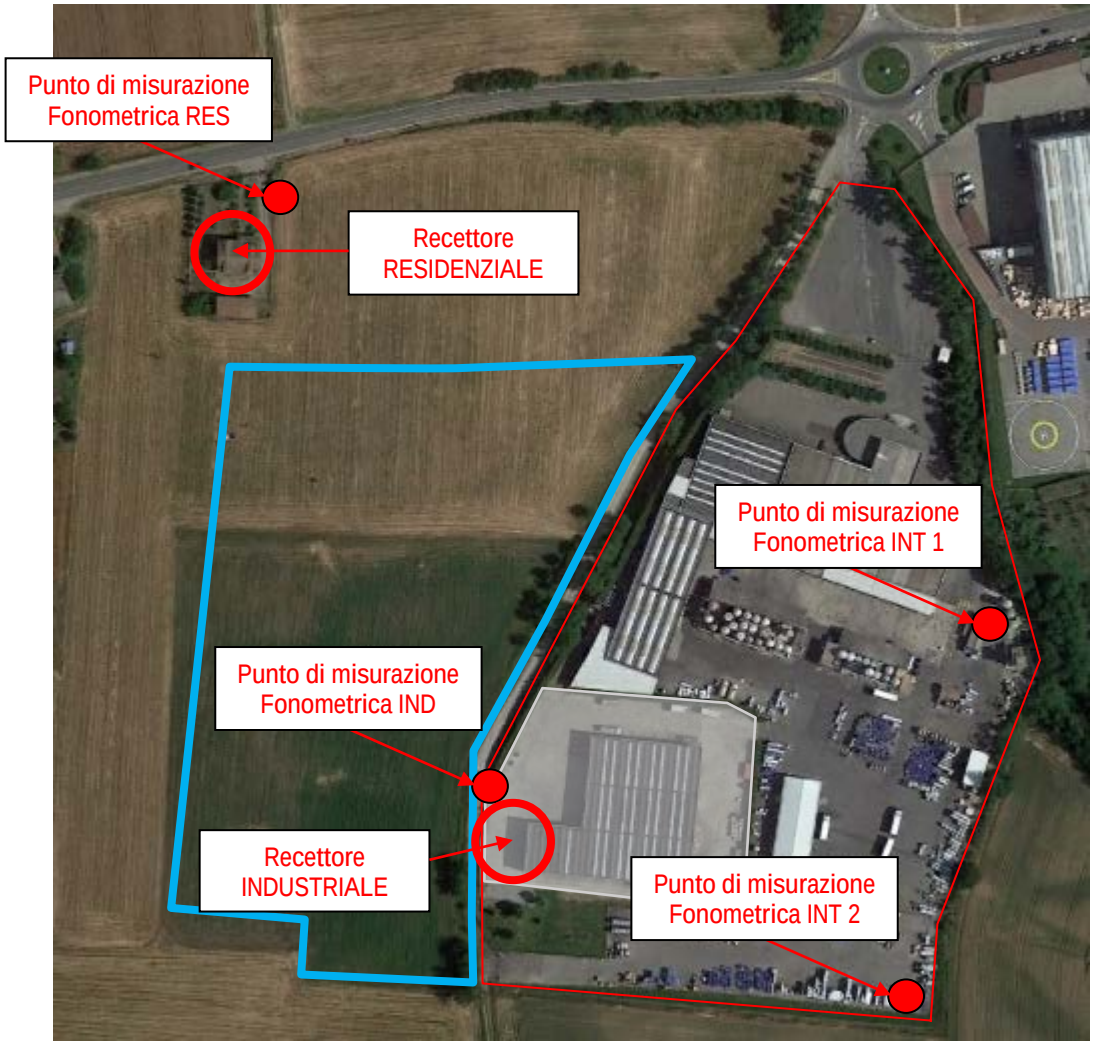


Figura 1 – Ortofoto di inquadramento EVS e punti di misura. In rosso il perimetro dell'attuale impianto e i punti di misura, in azzurro il perimetro dell'ampliamento come da stato di progetto, in grigio la proprietà di un'altra azienda)

Di seguito si riporta stralcio tratto dal DUSAF 5.0 nel quale l'area è individuata come "*Insediamenti industriali, artigianali, commercia*li".

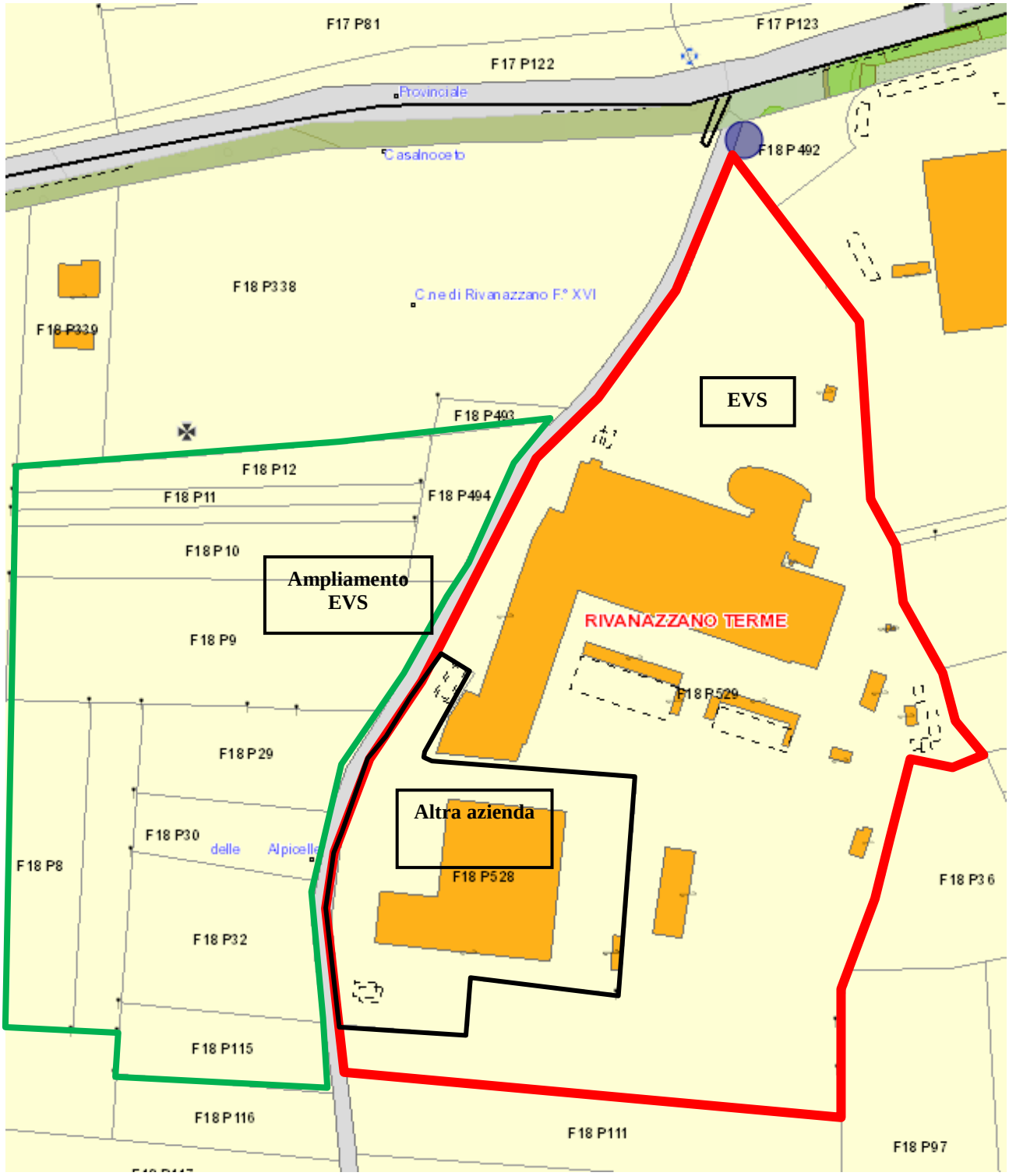


Figura 2 – Estratto catastale da Geoportale Lombardia (layer mappe catastali), raffigurante in rosso l'area attualmente operativa e in verde l'area oggetto di ampliamento

2. SITUAZIONE ACUSTICA E SORGENTI SONORE

Il progetto di ampliamento del sito EVS prevede la costruzione di un capannone che verrà adibito esclusivamente a magazzino per stoccaggio di prodotti chimici. Nell'area di ampliamento non verranno pertanto effettuate operazioni di confezionamento dei prodotti chimici, che continueranno ad essere svolte nell'area esistente di impianto.

I settori in cui ricadono i prodotti commercializzati sono i seguenti: alimentare, chimico-farmaceutico, cosmetica, gomme e resine, trattamento acque, vernici ed industriale.

Il ciclo normale, svolto nell'area di impianto esistente, prevede:

a) approvvigionamento;

b) stoccaggio;

c) confezionamento;

d) rivendita.

Nello scenario di progetto, le sorgenti acustiche (So) dell'attività di EVS saranno le seguenti, per il nuovo magazzino:

- So1: automezzo in transito per trasporto di materie prime.
- So2: automezzo in transito per trasporto di materie prime.

I muletti elettrici opereranno solo all'interno dell'impianto, per cui non vengono considerati tra le sorgenti acustiche che impattano sulle emissioni sonore totali esterne alla EVS.

E' presente inoltre traffico stradale sulla strada SP 196, che collega il Comune di Rivanazzano Terme con il Comune di Tortona, che influisce significativamente sul clima acustico della zona oggetto di valutazione.

Le principali sorgenti sonore che saranno presenti nello scenario di progetto sono:

- So1: transito automezzi– Livello di potenza acustica: 85 dB(A) – Attività nel periodo diurno;
- So2: transito automezzi – Livello di potenza acustica: 85 dB(A) – Attività nel periodo diurno.

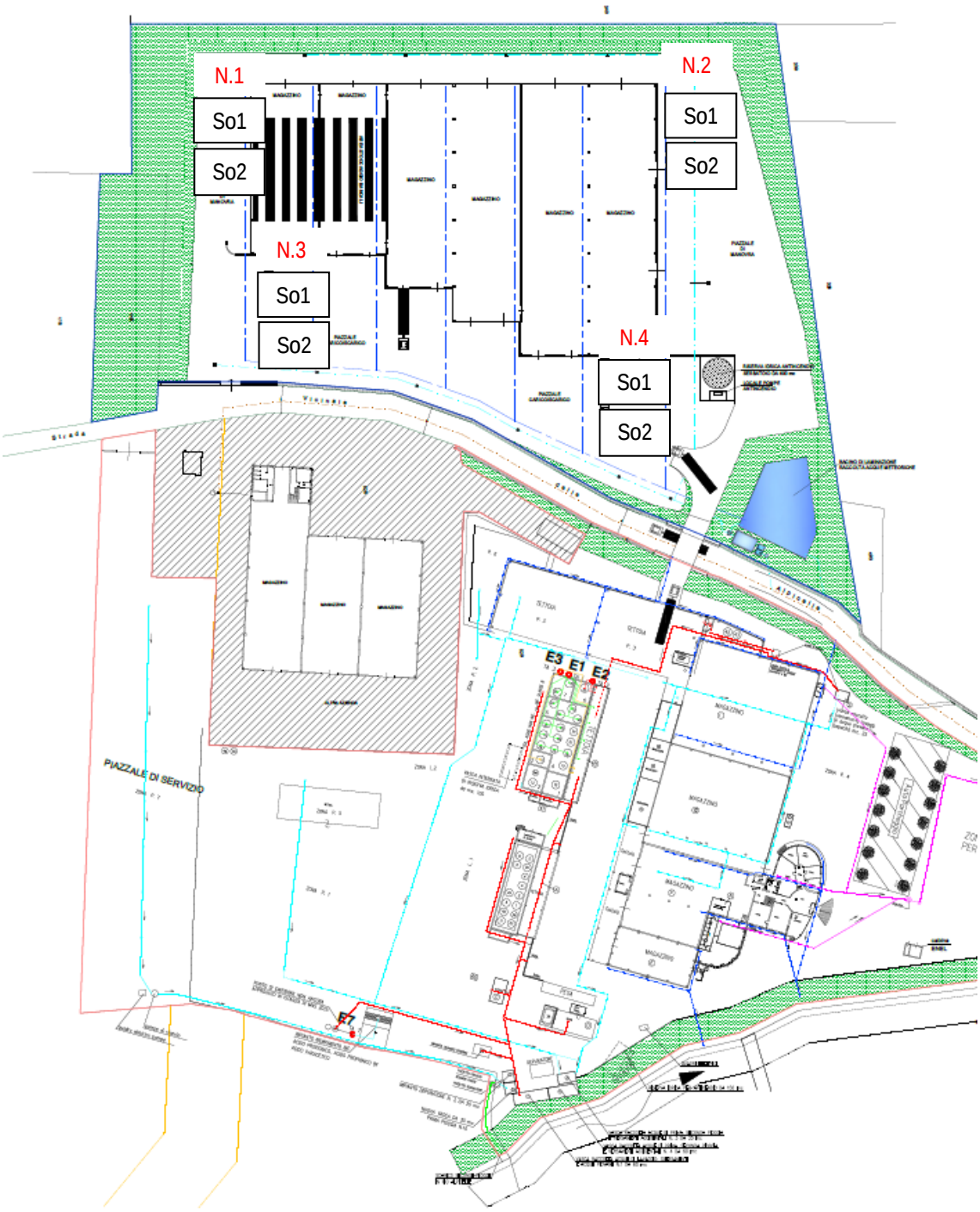


Figura 3. Ubicazione delle sorgenti di progetto per EVS

Nella tabella seguente si riporta l'elenco delle sorgenti di progetto, la potenza sonora a loro associata ed il tempo di funzionamento (espresso in secondi di funzionamento nell'arco di 1 ora).

Tabella 1 – Sorgenti di progetto per EVS

Sorgente	Livello di Potenza acustica -Lw (dBA)	Tempo di funzionamento (secondi/ora)	Posizioni in Figura 3
So1	85 dBA	300	1,2,3,4
So2	85 dBA	300	1,2,3,4

Ai fini della valutazione dell'impatto acustico, si è considerato lo scenario cautelativo per cui nel periodo di riferimento di un'ora in periodo diurno, tutte le sorgenti saranno in funzione.

Si specifica che le sorgenti So1 ed So2 opereranno presso tutte le aree esterne ai capannoni, nelle posizioni 1, 2, 3, 4 indicate in Figura 2;

Per tale motivo nella Figura 2 sono state riportate in quattro differenti posizioni. Ne consegue che il loro funzionamento nel tempo di riferimento sarà diviso tra queste quattro differenti posizioni.

A scopo cautelativo nel calcolo previsionale dell'impatto acustico è stata considerato lo scenario in cui le due sorgenti si trovino contemporaneamente alla minore distanza possibile dal ricettore in esame.

Nella tabella seguente sono riportate le distanze di ciascuna sorgente dal recettore oggetto di valutazione.

Tabella 2 – Distanza dai recettori RES ed IND per le sorgenti di progetto

Sorgente	Distanza da Recettore RES (m)	Distanza da Recettore IND (m)
So1	50	20
So2	50	20

Per caratterizzare le sorgenti sono stati utilizzati dati di rumorosità relativi a lavorazioni analoghe - svolte nelle medesime condizioni operative - a quelle che verranno effettuate presso l'impianto in esame.

Le sorgenti sonore che caratterizzano maggiormente in clima acustico dell'area allo stato attuale sono: le attività produttive presenti nelle vicinanze dei recettori e della EVS e il traffico stradale sulla SP 196.

3. DEFINIZIONI TECNICHE

Ambiente abitativo: ogni ambiente interno a un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive.

Inquinamento acustico: l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

Sorgenti sonore fisse: gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali e agricole; i parcheggi, le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite a attività sportive e ricreative.

Sorgenti sonore mobili: tutte le sorgenti non comprese al punto precedente.

Livello di pressione sonora: Esprime il valore della pressione acustica di un fenomeno sonoro mediante la scala logaritmica dei decibel (dB) ed è dato dalla relazione seguente:

$$L_p = 10\log\left(p/p_0\right)^2 dB$$

dove *p* è il valore efficace della pressione sonora misurata in pascal (Pa) e p_0 *è* la pressione di riferimento (relativo alla soglia di udibilità a 1.000 Hz) che si assume uguale a 20 micropascal in condizioni standard.

Intensità sonora: Esprime l'energia sonora che è stata emessa da una sorgente e raggiunge la superficie S perpendicolare alla direzione di propagazione:

$$I = \frac{P^2}{\rho * C}$$

dove: P: la pressione sonora;
ρ : la densità del mezzo;
C: la velocità del suono nel mezzo.

Livello di intensità sonora: Esprime il valore di intensità acustica di un fenomeno sonoro mediante la seguente relazione:

$$L_I = 10 \log \frac{I}{I_0}$$

dove I_0 è il valore di soglia al di sotto del quale l'orecchio umano non percepisce alcun suono ed è pari a 10^{-12} watt/m^2.

Con i valori di riferimento generalmente utilizzati, il livello di pressione sonora e quello di intensità sonora risultano pressoché numericamente uguali; in realtà i due livelli differiscono di soli 0,07 dB (a pressione e temperatura normali), quantità che può ritenersi trascurabile in acustica ambientale.

Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A": E' il parametro fisico adottato per la misura del rumore, definito dalla relazione analitica seguente :

$$Leq_{(A),T} = 10 \log \left[\frac{1}{T} \int_0^T \frac{P_A^2(t)}{p_0^2} dt \right] dB(A)$$

dove: $P_A(t)$ è il valore istantaneo della pressione sonora ponderata secondo la curva A (norma I.E.C. n°651);

p_0: il valore della pressione sonora di riferimento;

T: l'intervallo di integrazione;

$Leq_{(A)T}$ esprime il livello energetico medio del rumore ponderato in curva A, nell'intervallo di tempo considerato.

Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo al tempo a lungo termine TL (LAeq,TL): il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo al tempo a lungo termine (LAeq,TL) può essere riferito:

a) al valore medio su tutto il periodo, con riferimento al livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo a tutto il tempo TL, espresso dalla relazione :

$$L_{Aeq,TL} = 10 \log \left[\frac{1}{N} \sum_{i=1}^{N} 10^{0.1(L_{Aeq,T_R})i} \right] \; dB(A)$$

essendo N i tempi di riferimento considerati.

4. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

La Legge n. 447/95 definisce inquinamento acustico come l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

Il D.P.C.M. 14/11/97 prevede la classificazione del territorio comunale in zone di sei classi:

Classe I - Aree particolarmente protette

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

Classe II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

Classe III - Aree di tipo misto

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Classe IV - Aree di intensa attività umana

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Classe V - Aree prevalentemente industriali

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni.

Classe VI - Aree esclusivamente industriali

Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali prive di insediamenti abitativi.

Viene poi fissata una suddivisione dei livelli massimi in relazione al periodo di emissione del rumore, definito dal decreto come "Tempo di riferimento":

1. periodo diurno dalle ore 6.00 alle ore 22.00;
2. periodo notturno dalle ore 22.00 alle ore 6.00.

5. LIMITI NORMATIVI DEL LIVELLO SONORO

5.1 Limiti Normativi

5.1.1 Valore limite di Immissione

Sono definiti dalla L. 447/95, art.2 c.1 lett. f), come ""il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori".

Tale limite è distinto dall'art. 2 c.3 della L. 447/95, in due tipologie:

- Valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale.
- Valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale e di rumore residuo.

Livello di rumore Ambientale (LA): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona.

Livello di rumore Residuo (LR): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

Per la verifica dei limiti di immissione assoluti, deve essere escluso il traffico stradale, la cui regolamentazione è definita dal D.Lgs 142 del 30 marzo 2004.

I valori limite assoluti di immissione, fissati dall'art.3 del D.P.C.M. 14/11/1997, sono riassunti nella seguente tabella:

Classi di denominazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (6.00-22.00)	Notturno (22.00-6.00)
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

Le misure sono effettuate in prossimità dei ricettori e comprendono il contributo di tutte le sorgenti sonore presenti.

I valori limite differenziali sono fissati dall'art.4 del D.P.C.M. 14/11/1997 in:

- 5 dB(A) per il periodo diurno;
- 3 dB(A) per il periodo notturno.

all'interno degli ambienti abitativi.

Non si applicano nelle aree di Classe VI (esclusivamente industriali) e nei casi in cui il rumore sia "trascurabile" (vedi tabella seguente).

Situazione di non applicabilità del differenziale (rumore trascurabile)

Rumore ambientale dB(A)	Periodo diurno	Periodo notturno
A finestre aperte	< 50	< 40
A finestre chiuse	< 35	< 25

5.1.2 Valore limite di Emissione

La normativa vigente presenta un'ambiguità interpretativa relativamente alla posizione presso la quale deve essere rilevato il livello di emissione di una sorgente. Secondo la definizione contenuta nella Legge 447/95, esso deve essere misurato in prossimità della sorgente, mentre secondo il successivo D.P.C.M. 14/11/97 stabilisce che i rilevamenti debbano essere effettuati

negli spazi utilizzati da persone e comunità. Anche le linee guida del D.M. 31/01/2005 confermano l'impostazione del D.P.C.M. 14/11/97, parlando di "rumore immesso dalla sorgente specifica in corrispondenza del recettore".

Gli Enti preposti hanno fornito chiarimenti in merito a tale problematica, privilegiando le indicazioni normative più recenti, dando priorità pertanto alla modalità operativa più cautelativa e di maggior tutela della popolazione, specificando che le misure dei livelli di emissione devono essere effettuate sia al confine di proprietà, sia presso i ricettori presenti nelle aree circostanti e che il valore del livello di emissione misurato/calcolato presso il Recettore deve essere confrontato con i limiti riportati nella Tabella B del D.P.C.M. 14/11/97, considerando la classe di destinazione d'uso a cui il Recettore appartiene.

Come definito al punto 14 del D.M. 16 marzo 1998, il livello di emissione è "il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A, dovuto alla sorgente specifica". Al punto 11 dello stesso allegato, si definisce livello di rumore ambientale "il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A, prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un tempo determinato". Dall'analisi di tali definizioni si deduce che il livello di emissione è il livello di rumore ambientale, relativo ad una singola sorgente sonora.

Con riferimento a quanto contenuto al punto 11 dell'Allegato A al D.M. 16 marzo 1998, il livello di emissione, da confrontare con i limiti, deve essere riferito a Tr (tempo di riferimento), tenendo pertanto in considerazione il periodo di funzionamento di una sorgente sonora.

Per la verifica dei limiti di emissione, deve essere escluso il traffico stradale, la cui regolamentazione è definita dal D.Lgs 142 del 30 marzo 2004.

I valori limite di emissione, fissati dall'art.2 del D.P.C.M. 14/11/1997, sono riassunti nella seguente tabella:

Classi di denominazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (6.00-22.00)	Notturno (22.00-6.00)
I - Aree particolarmente protette	45	35
II - Aree prevalentemente residenziali	50	40
III - Aree di tipo misto	55	45

Classi di denominazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (6.00-22.00)	Notturno (22.00-6.00)
IV - Aree di intensa attività umana	60	50
V - Aree prevalentemente industriali	65	55
VI - Aree esclusivamente industriali	65	65

5.1.3 Situazioni Transitorie

In assenza della predisposizione e dell'approvazione del piano di zonizzazione acustica, riportante la classificazione del territorio comunale prevista dall'art.6, c.1, lett.a), della L.447/95, si applicano i limiti transitori fissati dall'art.6 c.1 del D.P.C.M. 01/03/1991, riassunti nella tabella seguente:

Zonizzazione	Limite diurno Leq (A)	Limite notturno Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (D.M. 1444/68)	65	55
Zona B (D.M. 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente Industriale	70	70

5.1.4 Limiti per la situazione in esame

Dal PGT di Rivanazzano Terme (PV) si evince il piano di Piano di Zonizzazione Acustica definito in base alla Legge Quadro n. 447/1995 e alla Legge Regionale 13/2001.

Per il caso in esame, si riporta di seguito lo stralcio del Piano di Classificazione Acustica con relativa legenda, con evidenziata la posizione dei recettori industriale e residenziale selezionati e dell'area della ditta EVS.

Dalla mappa di Figura 4 si evince che il recettore residenziale ricade in classe IV, mentre il recettore industriale e la ditta EVS sono inclusi nella classe V del Piano di Classificazione Acustica di Rivanazzano Terme (PV).

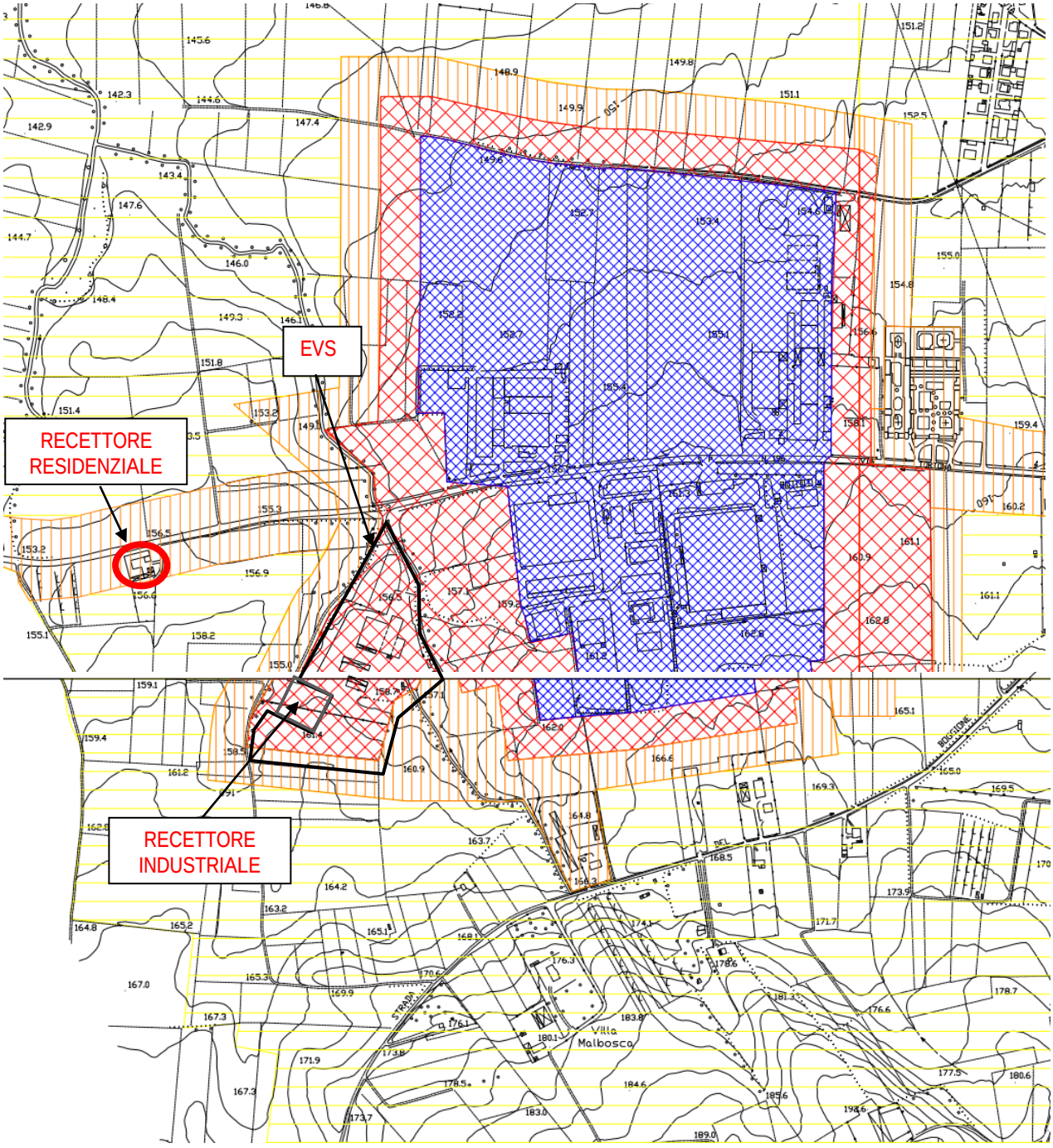
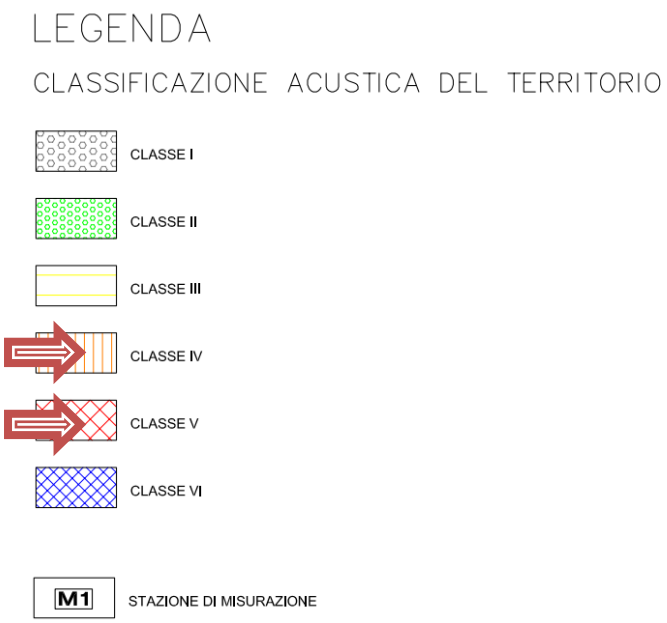


Figura 4. Stralcio delle Tavola 1.2 e 1.4 del Piano di Classificazione Acustica per il Sito di EVS,

PGT del Comune di Rivanazzano Terme (PV)



Valore limite di emissione

	Classi di denominazione d'uso del territorio	Valori limite di emissione	
		Diurno (6.00-22.00)	Notturno (22.00-6.00)
Recettore Residenziale	*IV - Aree di intensa attività umana*	60	50
Recettore Industriale	*V - Aree prevalentemente industriali*	65	55
Sito EVS	*V - Aree prevalentemente industriali*	65	55

Valori limite assoluti di immissione

	Classi di denominazione d'uso del territorio	Valori limite assoluti di immissione	
		Diurno (6.00-22.00)	Notturno (22.00-6.00)
Recettore Residenziale	*IV - Aree di intensa attività umana*	65	55
Recettore Industriale	*V - Aree prevalentemente industriali*	70	60
Sito EVS	*V - Aree prevalentemente industriali*	70	60

6. RILEVAMENTO DEL RUMORE

Le modalità di misura del rumore e la strumentazione utilizzate sono quelle riportate dal Decreto 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

Prima dell'inizio delle misure sono state acquisite tutte le informazioni che possono condizionare la scelta del metodo, dei tempi e delle posizioni di misura.

I rilievi di rumorosità tengono conto delle variazioni sia dell'emissione sonora delle sorgenti che della loro propagazione. Sono stati rilevati tutti i dati che conducono ad una descrizione delle sorgenti che influiscono sul rumore ambientale nelle zone interessate dall'indagine.

Le misure sono state arrotondate a 0,5 dB(A).

Le misurazioni sono state effettuate il fonometro Svantek 948, il cui certificato di taratura è riportato in Allegato 3.

6.1 Strumentazione utilizzata

La strumentazione utilizzata è di classe 1, in conformità alle norme IEC 651/79 e 804/85 (CEI EN 60651/82 e CEI En 60804/99). Prima e dopo ogni serie di misure la strumentazione è stata calibrata mediante il calibratore in dotazione, verificando che lo scostamento non sia superiore a 0,3 dB (Norma UNI 9432/02). L'analisi della rumorosità per la ricerca delle componenti tonali si svolge nell'intervallo di frequenza compreso tra 20 Hz e 20 kHz. E' opportuno precisare che le misurazioni sono state effettuate secondo quanto previsto dall'Allegato B, punto 2b del Decreto 16 marzo 1998 (misure con tecnica di campionamento).

Per il confronto con i limiti fissati dalla normativa (rumore ambientale) si sono utilizzati i valori riscontrati ad Azienda in funzione (Azienda "Accesa") e ad Azienda "spenta".

TIPO	MARCA E MODELLO	N. MATRICOLA	DATA TARATURA	CERTIFICATO DI TARATURA N.
Fonometro integratore	Svantek Modello 948	11512	19/09/2016	LAT 068 38003-A
Preamplificatore	Svantek Modello SV12L	11408	19/09/2016	LAT 068 38003-A
Microfono	Svantek Modello SV22	4013167	19/09/2016	LAT 068 38003-A

TIPO	MARCA E MODELLO	N. MATRICOLA	DATA TARATURA	CERTIFICATO DI TARATURA N.
Calibratore	Larson Davis Mod. CA 250	1587	27/09/2016	LAT 068 38045-A

6.2 Condizioni di misura

I tempi di interesse per lo svolgimento dell'indagine, secondo le definizioni contenute nell'Allegato A del D.M. 16/03/98 sono i seguenti:

- Tempo di riferimento (T_R): DIURNO
- Tempi di misura (T_M): vedasi grafici misurazioni fonometriche.

Il microfono è stato posizionato a 1,5 mt di altezza dal terreno e a 1 mt. da altre superfici riflettenti.

Le condizioni meteorologiche si sono mantenute entro i limiti previsti dalle norme CEI 29-10 ed EN 60804/1994. In particolare, durante le misurazioni non vi è stata presenza di precipitazioni atmosferiche, di nebbia e/o neve; la velocità del vento è risultata inferiore a 5 m/s.

In Allegato 2 si riportano le schede con le informazioni relative alle misure eseguite (posizione, documentazione fotografica, tempo di misura, condizione di misura) dei sei punti di misurazione.

6.3 Risultati delle misure

Nella tabella seguente si riassumono i dettagli relativi ai rilievi fonometrici e i risultati delle misure in ciascun punto. I valori misurati di Leq (definito in tabella "Leq corretto") vengono arrotondati allo 0,5 ai sensi dell'allegato B, punto 3 del Decreto 16/03/98 (si vedano le tabelle successive), ad eccezione dei valori misurati ai recettori ad "impianto spento" (si vedano le misure 1 e 4).

Tabella 3 – Schema delle misure eseguite in data 21/3/2018

N. Misura	Data misura	Punto di misura	Ora inizio misura	Condizione	Risultati delle misure, Leq dB(A)
1	21/3/2018	Recettore Residenziale	12:31	EVS - impianto spento	58,9
2	21/3/2018	Recettore Residenziale	13:33	EVS - impianto acceso	59

N. Misura	Data misura	Punto di misura	Ora inizio misura	Condizione	Risultati delle misure, Leq dB(A)
3	21/3/2018	Recettore Industriale	11:36	EVS - impianto acceso	47
4	21/3/2018	Recettore Industriale	12:06	EVS - impianto spento	45,3
5	21/3/2018	Punto interno 1	10:15	EVS - impianto acceso	58
6	21/3/2018	Punto interno 2	10:48	EVS - impianto acceso	46,5

Nota bene: le misure non sono state inserite in ordine temporale, ma per tipologia di punto di misura.

Si specifica che il recettore residenziale è posizionato sulla strada SP 196, per cui le emissioni sonore generate dal traffico risultano predominanti rispetto a quello dell'impianto EVS. Non si rileva distinzione tra impianto acceso ed impianto spento in tale punto di misura (si vedano le misure n. 1 e 2 di Tabella 3).

Per il recettore industriale invece, risulta una lieve differenza per le due condizioni di funzionamento di impianto. (si vedano le misure n. 3 e 4 di Tabella 3).

7. PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO

La valutazione previsionale di impatto acustico è stata effettuata mediante l'utilizzo di formule basate sul calcolo dei livelli sonori mediante l'uso delle leggi fisiche che regolano la propagazione del suono stesso.

7.1 Descrizione della metodologia

Come dati di partenza, si assumono le caratteristiche delle sorgenti sonore presenti e il loro livello di potenza sonora. Si identifica quindi un'area, o una zona più o meno vasta, oggetto dello studio, entro cui si desidera conoscere gli effetti delle sorgenti, o della singola sorgente.

La sorgente puntiforme è nella pratica quella più importante in quanto molte sorgenti reali possono essere considerate come puntiformi quando la loro distanza dal punto di ricezione è molto maggiore delle sue dimensioni lineari.

Nelle condizione di sorgente puntiforme, il livello sonoro che raggiunge un bersaglio è esprimibile con la relazione:

LB = LF – (Ad+ At +Aa + Ab)

dove :

- *LB è il livello di pressione sonora misurabile al bersaglio;*
- *LF è il livello di pressione sonora misurata alla distanza di riferimento di 1 m dalla fonte di produzione (dB);*
- *Ad è l'attenuazione dovuta dalla distanza (dB);*
- *At è l'attenuazione dovuta al terreno(dB);*
- *Aa è l'attenuazione dovuta alla atmosfera (dB);*
- *Ab è l'attenuazione dovuta a presenza di barriere tra la fonte e il bersaglio (dB).*

Attenuazione dovuta dalla distanza

L'energia sonora si propaga in modo inversamente proporzionale al quadrato delle distanze. In caso di propagazione sferica omnidirezionale l'attenuazione dovuta dalla distanza da un punto P1 a una distanza d1 dalla sorgente stessa a un punto P2 posto a una distanza d2 dalla sorgente

risulta essere pari a 20 log d2/d1. Conoscendo il livello di pressione sonora nel punto P1 il livello di pressione sonora nel punto P2 sarà dato da:

LP2 = LP1 – 20 log d2 /d1.

Da questa si ricava che per ogni raddoppio della distanza (d2/d1) si ha un decadimento di LP2 – LP1 corrispondente a 6 dB.

In caso di propagazione cilindrica omnidirezionale (tipica di una sorgente lineare) l'attenuazione dovuta alla distanza da un punto P1 a una distanza d1 dalla sorgente stessa a un punto P2 posto a una distanza d2 dalla sorgente risulta essere pari a 10 log d2/d1.

Attenuazione dovuta all'atmosfera e al terreno

Poiché il suono in ambiente esterno non si propaga in un mezzo elastico ideale ma nell'atmosfera, questa esercita un assorbimento di energia che si traduce in un ulteriore decadimento dell'intensità sonora. L'assorbimento aumenta con la distanza in quanto aumenta lo spessore del mezzo assorbente, con una attenuazione tanto più elevata con le alte frequenze.

Più nel dettaglio si possono anche considerare i fattori meteorologici che influiscono sull'impedenza acustica, quali umidità relativa e temperatura dell'atmosfera.

In questo caso si può calcolare Aa come:

Aa = $\alpha \bullet d \bullet 100\text{-}1$

L'assorbimento atmosferico ha significatività a distanze di qualche centinaio di metri. Comunque esso non viene quasi mai preso in considerazione negli studi d'impatto, sia per mantenere un margine cautelativo, sia per la variabilità dell'assorbimento stesso in relazione alla temperatura e all'umidità relativa, fattori che ovviamente non possono essere previsti, salvo che su basi medie.

Attenuazione del rumore attraverso barriere

Un opportuno ostacolo posto tra la sorgente e l'ascoltatore può proteggerlo dalle onde acustiche.

Per assicurare una determinata zona d'ombra protetta è necessario che la dimensione della barriera (altezza o larghezza) non consenta alle onde sonore di aggirare la barriera stessa creando delle zone grigie di diffrazione che interessano il bersaglio.

L'ostacolo è tanto più efficace quanto è elevata la sua massa, quindi è costituito da materiali compatti, pesanti e non elastici, che non consentono passaggi d'aria o trasmissione di vibrazioni.

Il potere fonoisolante di un materiale R, è regolato da un punto di vista teorico dalla legge della massa

$R = 20 \log (M f) – 48$

dove:

- *R è il potere fonoisolante (dB);*
- *M è la massa per unità di superficie del divisorio;*
- *f è la frequenza del suono incidente.*

Si ha un decadimento di 6 dB per ogni raddoppio di Mf. La maggior parte dei reali elementi di edifici consiste di vari elementi, come elementi di divisorio diversi, porte e finestre. R "composito" indica l'isolamento ottenuto dalla costruzione complessiva. Per calcolare in via qualitativa il potere fonoisolante composito di una costruzione si deve tener conto di R e della superficie di ogni elemento come è visibile dalla relazione seguente:

$$R_{\text{composito}} = 10 \lg \frac{1}{\tau_{\text{medio}}}$$

dove: $\tau_{\text{medio}} = \frac{\sum S\tau}{\sum S}$

R_{comp} = potere fonoisolante composito in dB
τ_{medio} = coefficiente di trasmissione medio, adimensionale
S = superficie di ogni elemento in m^2
τ = coefficiente di trasmissione di ogni elemento, adimensionale

7.1.1 Calcolo del Livello di emissione presso i recettori e confronto con i limiti

Per le sorgenti in esame (assimilabili a puntuali), l'abbattimento dovuto alla distanza è stato calcolato valutando un abbattimento calcolabile con la formula 20log(d2/d1).

In via cautelativa, per il calcolo del livello di rumorosità presso i recettori nello scenario di progetto si è fatto riferimento alla attenuazione della rumorosità esclusivamente in funzione della divergenza geometrica, non considerando l'attenuazione dovuta ad altri fattori. I valori ottenuti relativamente allo scenario di progetto sono pertanto da considerarsi sovrastimati.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i livelli di emissione che si avrebbero presso i recettori nel caso in cui tutte le sorgenti funzionassero contemporaneamente ed in maniera continuativa

nell'arco del periodo di riferimento. Nelle tabelle seguenti si riporta il contributo di ciascuna delle sorgenti rispettivamente presso ciascun recettore ed in particolare i parametri riportati sono i seguenti:

- LAeq,TL relativo al tempo di riferimento TL, fissato pari a 300 s, nel tempo di funzionamento di 1 ora, calcolato a partire dal valore di potenza sonora di progetto, definito da ciascuna sorgente, che da contributo al recettore IND e RES;
- Minima distanza delle sorgenti di progetto dai recettori RES e IND.

Tabella 4 – Contributo delle sorgenti presso i recettori alle distanze minime da recettori – Scenario cautelativo con le sorgenti funzionanti contemporaneamente ed in maniera continuativa nell'arco dell'intero periodo di riferimento

Sorgente	LAeq,TL presso RES, dB(A)	Distanza da Recettore RES, (m)	LAeq,TL presso IND, dB(A)	Distanza da Recettore IND, (m)
S1	32,2	50	40,2	20
S2	32,2	50	40,2	20

Sommando i contributi di ciascuna delle sorgenti presso RES ed IND riportati in Tabella 4, è stato calcolato il livello di emissione atteso presso ciascun recettore, nel caso in cui tutte le sorgenti funzionassero contemporaneamente ed in maniera continuativa nell'arco del periodo di riferimento (300 s ogni ora).

Recettore RES

Leq = Leq So1 + Leq So2 dB(A)

Leq = 35,21 dB(A) < 60 dB

(Limite emissione vigente classe *IV - Aree di intensa attività umana* = 60 dB(A))

Recettore IND

Leq = Leq So1 + Leq So2 dB(A)

Leq = 43,21 dB(A) <65 dB(A)

(Limite emissione vigente classe *V - Aree prevalentemente industriali* = 65 dB(A))

Si rammenta che ai fini della previsione dei livelli di rumore presso i recettori RES e IND, si è fatto riferimento esclusivamente alla attenuazione del suono per divergenza geometrica, senza considerare l'attenuazione della rumorosità dovuta al terreno, all'atmosfera, alla presenza di barriere tra la sorgente e il bersaglio. Si può pertanto ritenere che il livello di emissione calcolato sia cautelativamente sovrastimato. Anche in tale ipotesi fortemente cautelativa sarebbero rispettati i valori limite di emissione fissati dalla classificazione acustica per i recettori RES e IND.

7.1.2 Calcolo del Livello di immissione

ANTE OPERAM

In data 21/03/2018 è stata svolta una campagna di monitoraggio ante operam presso i recettori RES e IND e all'interno del sito EVS. In allegato 2 sono riportate le schede fonometriche delle misure eseguite. Nella tabella seguente si riportano i livelli rilevati presso i recettori nella condizione di "impianto acceso".

Tabella 5 – Livelli ante operam presso i recettori in periodo diurno dB(A)

	RES	IND
Leq (dBA)	59	47

Durante l'indagine fonometrica è stato percepito rumore derivante da attività antropiche (attività produttive nelle vicinanze), rumore da traffico stradale proveniente dalla vicina SP 196.

Per valutare il rispetto dei valori assoluti di immissione si è proceduto ad effettuare la somma del livello di rumore generato dalle sorgenti di progetto presso i recettori RES e IND (nell'ipotesi in cui funzionino tutte contemporaneamente) e del livello ante operam rilevato presso gli stessi.

LIVELLO DI IMMISSIONE ASSOLUTO PRESSO I RECETTORI NELLO SCENARIO FUTURO

Recettore RES

Leq = Leq AO (RES)+ Leq (impianto da progetto) dB(A)

Leq = 59 + 35,21 = 59,02 dB(A) <65 dB(A)

(Limite emissione vigente classe *IV - Aree di intensa attività umana* = 65 dB(A))

Recettore IND

Leq = Leq AO (IND)+ Leq (impianto da progetto) dB(A)

Leq = 47 + 43,21= 48,52 dB(A) <70 dB(A)

(Limite immissione vigente classe *V - Aree prevalentemente industriali* = 70 dB(A))

7.1.3 Limiti di immissione differenziale

Attraverso le misurazioni del livello di rumore residuo eseguite in data 21/3/2018, ad impianto fermo, è possibile verificare il livello del rumore differenziale.

In allegato 2 è riportata la scheda fonometrica delle misure eseguite. Nella tabella seguente si riportano i livelli di rumore residui rilevati presso i recettori RES e IND.

Tabella 5 – Livelli di rumore misurato presso i recettori in periodo diurno (dBA), condizioni di "impianto acceso e spento"

	RES	IND	Condizione di misura
Leq (dBA)	59	47	Impianto acceso-rumore ambientale
Leq (dBA)	58,9	45,3	Impianto spento-rumore residuo

Si procede al calcolo della differenza (Δ) fra il rumore ambientale ed il rumore residuo:
Secondo quanto riportato nei paragrafi precedenti, il livello di rumore diurno post operam presso i recettori sarà calcolato nel seguente modo.

INCREMENTI DEL RUMORE IMMESSO

Recettore RES

Incremento immissione = Leq post operam – Leq residuo

Leq post operam = 59,02 dBA

Leq residuo = 58,9 dBA

Ne consegue un incremento del valore rumore pari a 0,12 dBA

Recettore IND

Incremento immissione = Leq post operam – Leq residuo

Leq post operam = 48,52 dBA

Leq residuo = 45,3 dBA

Ne consegue un incremento del valore rumore pari a 3,22 dBA

Per quanto sopra, si può ritenere che, dal confronto tra il livello di immissione presso i recettori nello scenario di progetto con il livello di rumore residuo, risulta che a seguito della modifica oggetto della presente valutazione si prevedono incrementi presso il punto di previsione inferiori a 5 dB(A) in periodo diurno.

8. CONCLUSIONI

In considerazione di quanto in precedenza riportato, si valuta la compatibilità acustica in relazione ai limiti vigenti stabiliti dalla normativa vigente, per il periodo diurno, per quanto concerne il progetto di ampliamento del sito di Elettrochimica Valle Staffora S.p.A.

Nei grafici allegati vengono riportati gli andamenti temporali del rumore registrato durante i rilievi. Per ogni misura è riportata la Time History e l'andamento del livello equivalente nel tempo di misura, oltre all'analisi spettrale.

Allegato 1 – Censimento dei recettori

Censimento recettori acustici		
Cod. Recettore	RES	
Dati identificativi		
Provincia	PV	
Comune	Rivanazzano Terme	
Località		
Indirizzo	Via Tortona 73	
Coord. X	499627.92 m E	
Coord. Y	4974625.92 m N	
Caratteristiche del recettore		
Distanza recettore – opera	170 m da confine esistente, 50 m da confine ampliamento	
Destinazione d'uso		
Classificazione acustica	CLASSE IV	
Altezza (m)	8	
Numero di piani	2	
Stato di conservazione	Buono	
Quota p.c. (m s.l.m.)	158	
Caratterizzazione degli infissi		
Tipologia infissi	Tapparelle	
Stato degli infissi	Buono	
Area circostante		
Presenza di sorgenti concorsuali		Rumore ambientale (traffico stradale della SP196), emissioni sonore contenute da attività industriali circostanti
Altro		
Note		
Eseguite misure a impianto acceso e spento		

Censimento recettori acustici		
Cod. Recettore	IND	
Dati identificativi		
Provincia	PV	
Comune	Rivanazzano Terme	
Località		
Indirizzo	Via Tortona 73	
Coord. X	499719.00 m E	
Coord. Y	4974424.00 m N	
Caratteristiche del recettore		
Distanza recettore – opera	70 m da confine esistente, 20 m da confine ampliamento	
Destinazione d'uso		
Classificazione acustica	CLASSE V	
Altezza (m)	10	
Numero di piani	2	
Stato di conservazione	Buono	
Quota p.c. (m s.l.m.)	160	
Caratterizzazione degli infissi		
Tipologia infissi	Infissi in alluminio	
Stato degli infissi	Buono	
Area circostante		
Presenza di sorgenti concorsuali		Rumore ambientale (traffico stradale della SP196), emissioni sonore contenute da attività industriali circostanti (EVS)
Altro		
Note		
Eseguite misure a impianto acceso e spento		

Allegato 2 – Campagna fonometrica ante - operam

In data 21 aprile 2018 sono stati effettuati dei rilievi fonometrici in alcuni punti significativi nell'intorno dell'impianto al fine di valutarne l'impatto acustico.

Attraverso tali rilievi è stato possibile acquisire informazioni relativamente al clima acustico allo stato attuale presso i recettori maggiormente esposti alle future emissioni acustiche dell'impianto.

Non sono stati effettuati rilievi in periodo notturno poiché le attività della EVS saranno effettuate solo di giorno.

In periodo diurno sono stati rilevati i livelli presso i 2 recettori più prossimi all'impianto (residenziale ed industriale).

In tabella si riportano i dettagli delle misure effettuate, mentre i risultati delle misure sono illustrati nelle relative schede.

N. Scheda	Data	Punto di misura	Ora inizio misura	Condizione
1	21/3/2018	Recettore Residenziale	12:31	EVS - impianto spento
2	21/3/2018	Recettore Residenziale	13:33	EVS - impianto acceso
3	21/3/2018	Recettore Industriale	11:36	EVS - impianto acceso
4	21/3/2018	Recettore Industriale	12:06	EVS - impianto spento
5	21/3/2018	Punto interno 1	10:15	EVS - impianto acceso
6	21/3/2018	Punto interno 2	10:48	EVS - impianto acceso

1. RECETTORE RESIDENZIALE (SP196)

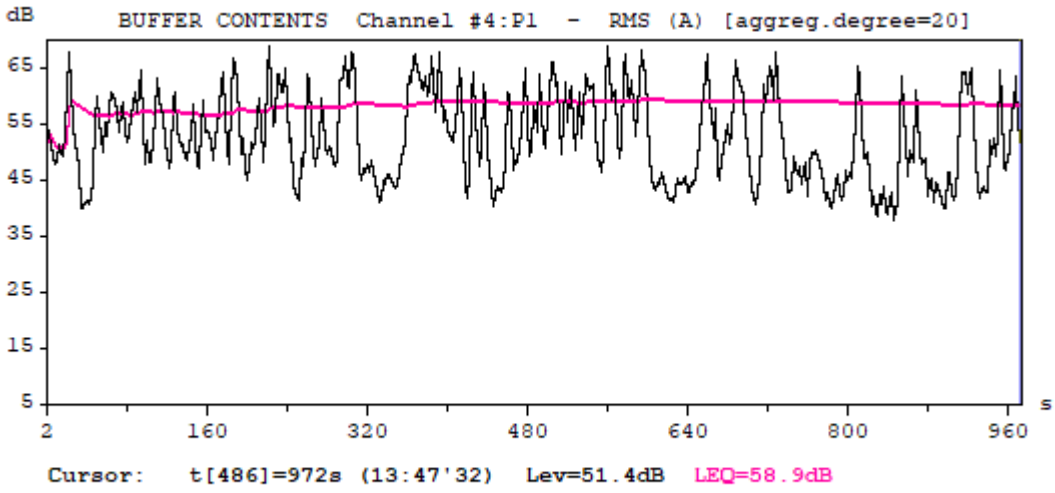
Strumentazione:	Svantek 948	Data di misura:	21 marzo 2018
Ora inizio:	12:31	Durata:	15 min

Sorgente monitorata: Rumore ambientale (traffico stradale della SP196), emissioni sonore contenute da attività industriali circostanti

Periodo: Diurno.

Condizioni di misura: impianto spento (pausa pranzo dalle 12 alle 13)

Leq misurato = 58,9 dBA	*Questa misura a impianto spento non si arrotonda*



2. RECETTORE RESIDENZIALE (SP196)

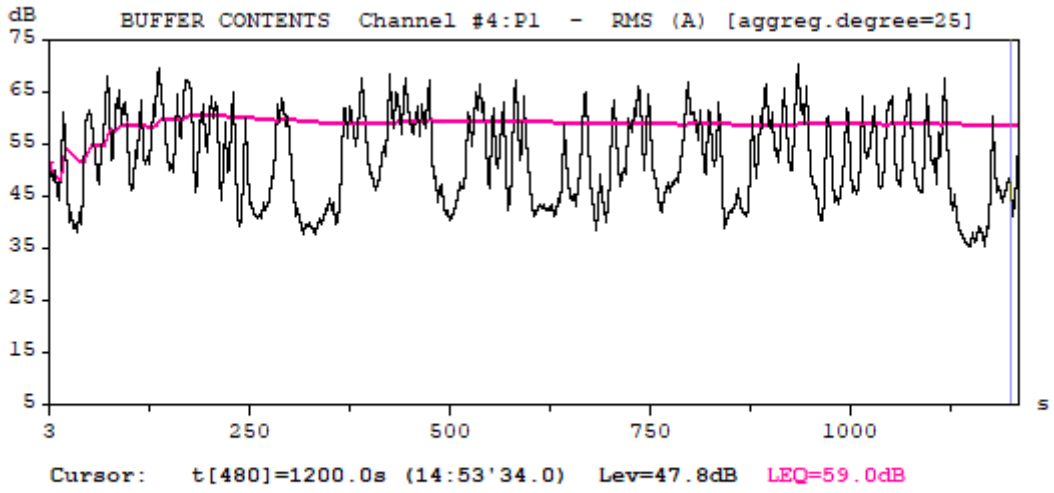
Strumentazione:	Svantek 948	Data di misura:	21 marzo 2018
Ora inizio:	13:33	Durata:	20 min

Sorgente monitorata: Rumore ambientale (traffico stradale della SP196), emissioni sonore contenute da attività industriali circostanti e proprie del recettore industriale Ghezzi Service Srl

Periodo: Diurno.

Condizioni di misura: impianto EVS acceso (pausa pranzo dalle 12 alle 13)

Leq misurato = 59 dBA	Leq arrotondato (ex DM 16/03/98) = 59 dBA



3. RECETTORE INDUSTRIALE (in prossimità di SP196)

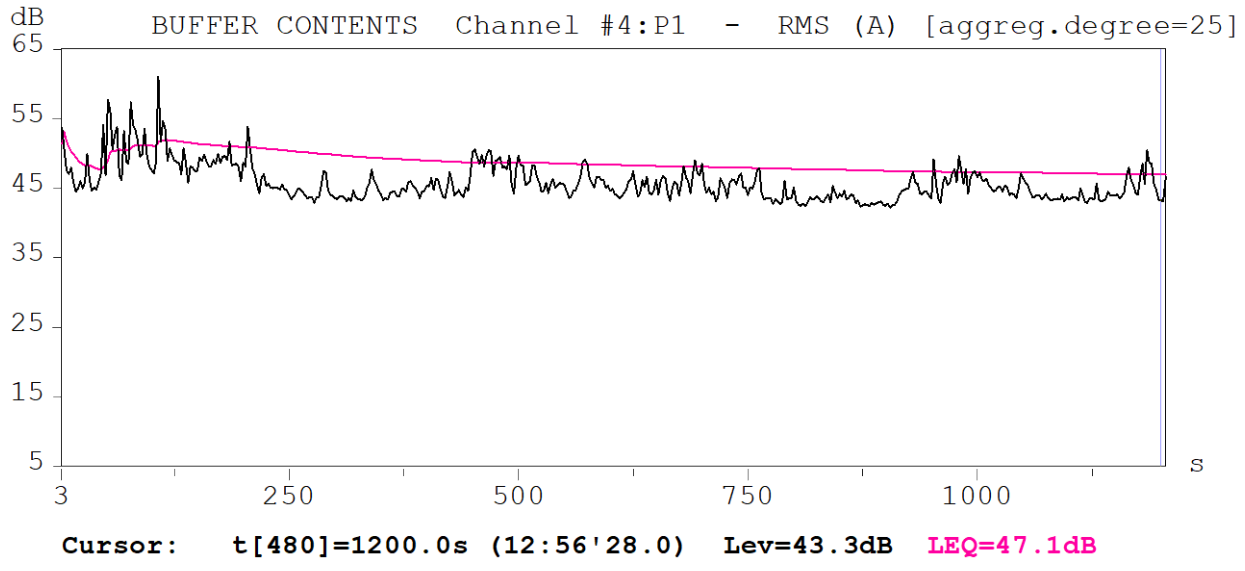
Strumentazione:	Svantek 948	Data di misura:	21 marzo 2018
Ora inizio:	11:36	Durata:	20 min

Sorgente monitorata: Rumore ambientale (traffico stradale della SP196), emissioni sonore contenute da attività industriali circostanti e da EVS, rumore dovuto all'apertura del cancello automatico di ingresso.

Periodo: Diurno.

Condizioni di misura: impianto EVS acceso (pausa pranzo dalle 12 alle 13)

Leq misurato = 47,1 dBA	Leq arrotondato (ex DM 16/03/98) = 47 dBA



4. RECETTORE INDUSTRIALE (in prossimità di SP196)

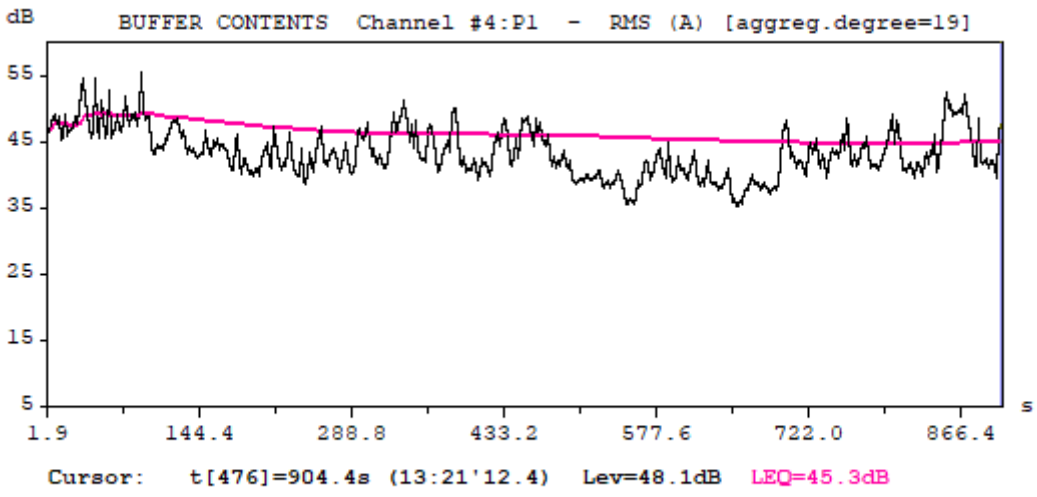
Strumentazione:	Svantek 948	Data di misura:	21 marzo 2018
Ora inizio:	12:06	Durata:	15 min

Sorgente monitorata: Rumore ambientale (traffico stradale della SP196), emissioni sonore contenute da attività industriali circostanti e da EVS, rumore dovuto all'apertura del cancello automatico di ingresso.

Periodo: Diurno.

Condizioni di misura: impianto EVS spento (pausa pranzo dalle 12 alle 13)

Leq misurato = 45,3 dBA	*Questa misura a impianto spento non si arrotonda*



5. Punto Interno 1 (in prossimità del depuratore)

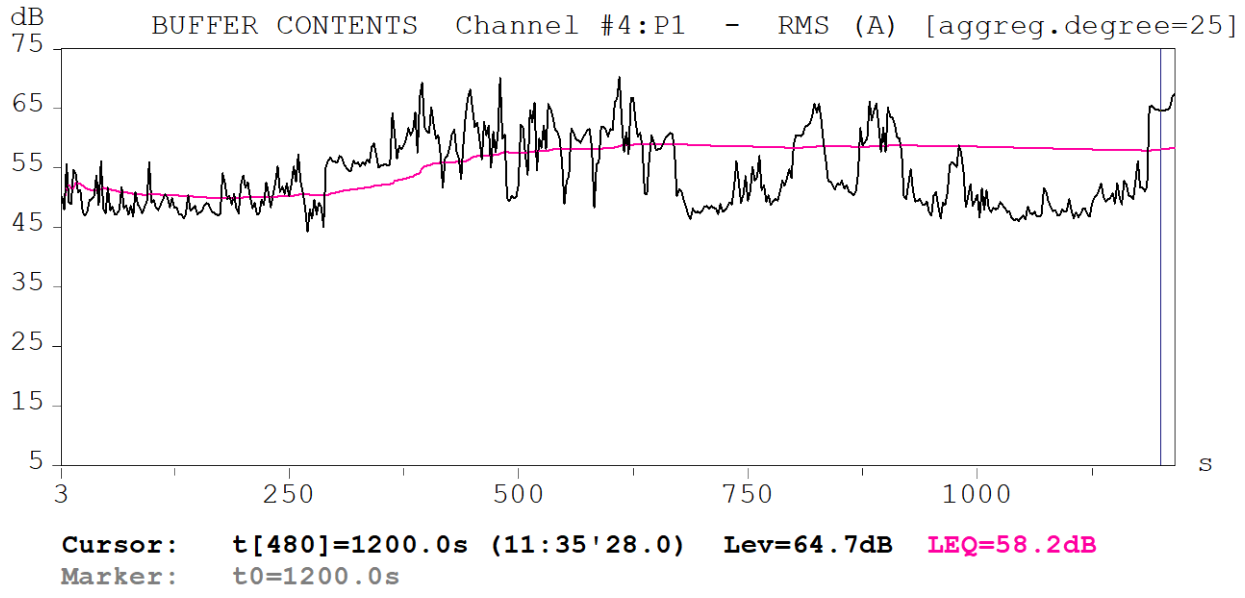
Strumentazione:	Svantek 948	Data di misura:	21 marzo 2018
Ora inizio:	10:15	Durata:	20 min

Sorgente monitorata: Rumore ambientale (traffico stradale della SP196), emissioni sonore contenute da attività industriali di EVS (traffico carrello elettrico, tir, motore impianto depurazione)

Periodo: Diurno.

Condizioni di misura: impianto EVS acceso (pausa pranzo dalle 12 alle 13)

Leq misurato = 58,2 dBA	Leq arrotondato (ex DM 16/03/98) = 58 dBA



6. Punto Interno 2 (in prossimità del confine Sud Est)

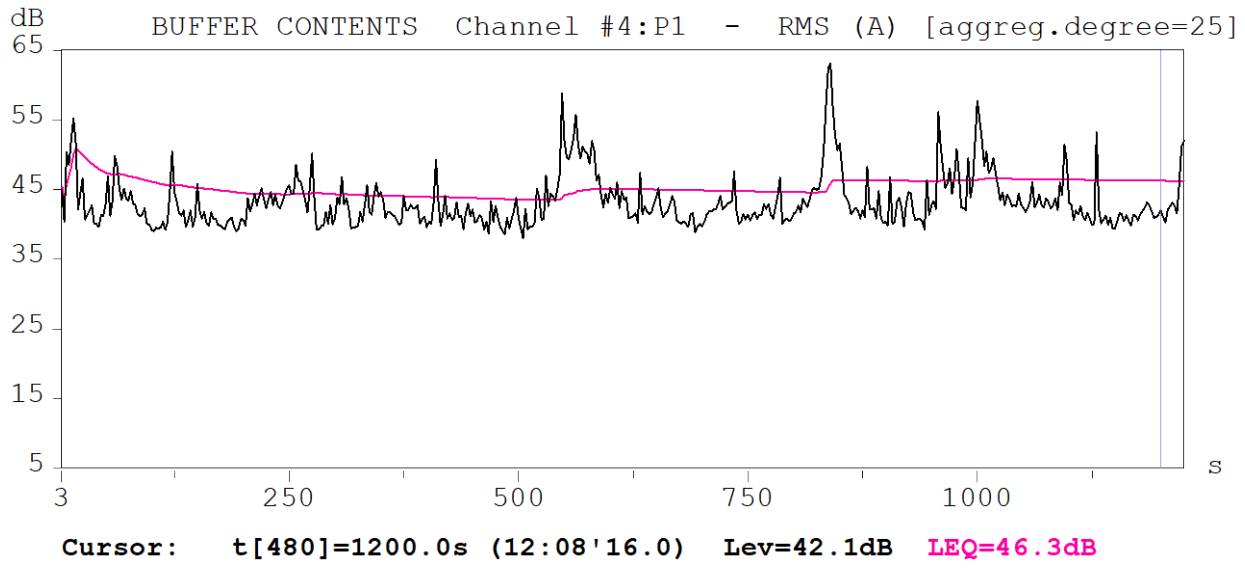
Strumentazione:	Svantek 948	Data di misura:	21 marzo 2018
Ora inizio:	10:48	Durata:	20 min

Sorgente monitorata: Rumore ambientale (traffico stradale della SP196), emissioni sonore contenute da attività industriali di EVS (traffico carrello elettrico, tir, motore impianto depurazione)

Periodo: Diurno.

Condizioni di misura: impianto EVS acceso (pausa pranzo dalle 12 alle 13)

Leq misurato = 46,3 dBA	Leq arrotondato (ex DM 16/03/98) = 46,5 dBA



Allegato 3 – Certificati di taratura della strumentazione impiegata

L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

LAT N° 068

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 38003-A
Certificate of Calibration LAT 068 38003-A

- data di emissione *date of issue*	2016-09-19
- cliente *customer*	TECNO HABITAT SPA 20127 - MILANO (MI)
- destinatario *receiver*	TECNO HABITAT SPA 20127 - MILANO (MI)
- richiesta *application*	16-00578-T
- in data *date*	2016-09-19

Si riferisce a
Referring to

- oggetto *item*	Fonometro
- costruttore *manufacturer*	Svantek
- modello *model*	SVAN 948 Ch.4
- matricola *serial number*	11512
- data di ricevimento oggetto *date of receipt of item*	2016-09-15
- data delle misure *date of measurements*	2016-09-19
- registro di laboratorio *laboratory reference*	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).
Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).
This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.
The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.
The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

LAT N° 068

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 38003-A
Certificate of Calibration LAT 068 38003-A

Di seguito vengono riportate le seguenti informazioni:
- la descrizione dell'oggetto in taratura (se necessaria);
- l'identificazione delle procedure in base alle quali sono state eseguite le tarature;
- gli strumenti/campioni che garantiscono la riferibilità del Centro;
- gli estremi dei certificati di taratura di tali campioni e l'Ente che li ha emessi;
- il luogo di taratura (se effettuata fuori dal Laboratorio);
- le condizioni ambientali e di taratura;
- i risultati delle tarature e la loro incertezza estesa.

In the following, information is reported about:
- *description of the item to be calibrated (if necessary);*
- *technical procedures used for calibration performed;*
- *instruments or measurement standards which guarantee the traceability chain of the Centre;*
- *relevant calibration certificates of those standards with the issuing Body;*
- *site of calibration (if different from Laboratory);*
- *calibration and enviromental conditions;*
- *calibration results and their expanded uncertainty.*

Strumenti sottoposti a verifica
Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	Matricola
Fonometro	Svantek	SVAN 948 Ch.4	11512
Preamplificatore	Svantek	SV 12L	43679
Microfono	Svantek	SV22	4013167

Procedure tecniche, norme di riferimento e campioni di prima linea
Technical procedures, Standards and Traceability

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando la procedura di taratura N. PTL 10 Rev 1.1.
Le verifiche effettuate sull'oggetto della taratura sono in accordo con quanto previsto dalla norma CEI EN 61672-3:2007-04.
I limiti riportati sono relativi alla classe di appartenenza dello strumento come definito nella norma CEI EN 61672-1.
Nella tabella sottostante vengono riportati gli estremi dei campioni di prima linea dai quali ha inizio la catena della riferibilità del Centro.

Strumento	Matricola	Certificato	Data taratura
Pistonofono Brüel & Kjaer 4228	1652021	INRIM 16-0146-02	2016-03-01
Microfono Brüel & Kjaer 4180	1627793	INRIM 16-0146-01	2016-03-02
Multimetro Hewlett Packard 3458A	2823A07910	LAT 046 350138	2015-11-12
Microfono Brüel & Kjaer 4160	1453796	INRIM 16-0146-03	2016-03-07
Stazione meteo LSI M-Log + BSU102	11070537 + 039	LAT 060 1BL0371SDZ	2015-09-22
Barometro digitale MKS 270D-4 + 690A13TRB	198969 + 304064	LAT 104 0704/2015	2015-09-10

Condizioni ambientali durante le misure
Enviromental parameters during measurements

Parametro	Di riferimento	All'inizio delle misure	Alla fine delle misure
Temperatura / °C	23,0	24,7	24,1
Umidità / %	50,0	48,3	47,3
Pressione / hPa	1013,3	998,2	998,1

Nella determinazione dell'incertezza non è stata presa in considerazione la stabilità nel tempo dell'oggetto in taratura.
Sullo strumento in esame sono state eseguite misure sia per via elettrica che per via acustica. Le misure per via elettrica sono state effettuate sostituendo alla capsula microfonica un adattatore capacitivo con impedenza elettrica equivalente a quella del microfono.
Tutti i dati riportati nel presente Certificato sono espressi in Decibel (dB). I valori di pressione sonora assoluta sono riferiti a 20 uPa.
Il numero di decimali riportato in alcune prove può differire dal numero di decimali visualizzati sullo strumento in taratura in quanto i valori riportati nel presente Certificato possono essere ottenuti dalla media di più letture.

L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

LAT N° 068

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 38045-A
Certificate of Calibration LAT 068 38045-A

- data di emissione *date of issue*	2016-09-27
- cliente *customer*	TECNO HABITAT SPA 20127 - MILANO (MI)
- destinatario *receiver*	TECNO HABITAT SPA 20127 - MILANO (MI)
- richiesta *application*	16-00608-T
- in data *date*	2016-09-22

Si riferisce a
Referring to

- oggetto *item*	Calibratore
- costruttore *manufacturer*	Larson & Davis
- modello *model*	CA250
- matricola *serial number*	1587
- data di ricevimento oggetto *date of receipt of item*	2016-09-22
- data delle misure *date of measurements*	2016-09-27
- registro di laboratorio *laboratory reference*	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).
Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).
This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.
The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.
The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

L.C.E. Laboratorio Certificazione

Allegato 2

Atti notarili e certificato di destinazione urbanistica delle particelle catastali

N. 70.826 REPERTORIO N. 30.954 RACCOLTA

COMPRAVENDITA DI TERRENO AGRICOLO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette il giorno sei del mese di febbraio

6 febbraio 2017

In Rivanazzano Terme, nella casa in via Tortona n. 79/81.

Davanti a me dottor Maurizio De Blasi, notaio in Voghera, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Pavia, Vigevano e Voghera, sono presenti:

da una parte

POGGI MARIA, nata a Godiasco il giorno 1 settembre 1938, residente in Rivanazzano Terme, via Tortona n. 81, codice fiscale PGG MRA 38P41 E072F;

ROSSI ROBERTO, nato a Voghera il giorno 15 gennaio 1972, residente in Rivanazzano Terme, via Tortona n. 81, codice fiscale RSS RRT 72A15 M109T;

dall'altra

"ELETTROCHIMICA VALLE STAFFORA S.P.A." con sede in Assago, via Roggia Bartolomea n. 7, con capitale sociale di Euro 1.650.000,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00080290182, in persona del signor Deserti Olindo, nato a Godiasco il giorno 15 ottobre 1947, residente in Godiasco Salice Terme,

REGISTRATO A PAVIA

addì _____

al N. _____ S. _____

Esatti € _____

IMPOSTA IPOTECARIA

€ _____

via Vittorio Emanuele n. 68, nella sua qualità di Presi-

dente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore

Delegato, nonchè legale rappresentante, munito degli oc-

correnti poteri in forza dello statuto sociale vigente.

I comparenti, della cui identità personale io no-

taio sono certo, mi fanno richiesta di ricevere il pre-

sente atto in forza del quale convengono e stipulano

quanto segue.

I signori POGGI MARIA per ragioni di 3/4 (tre

quarti) e ROSSI ROBERTO per ragioni di 1/4 (un quarto),

dichiarano di vendere con tutte le garanzie di legge

alla società "ELETTROCHIMICA VALLE STAFFORA S.P.A." con

sede ad Assago, che acquista e per cui accetta l'inter-

venuto rappresentante, la piena proprietà dei seguenti

immobili in comune di Rivanazzano Terme, e precisamente:

- appezzamenti di terreno agricolo, in un unico accorpa-

mento, il tutto censito al Catasto Terreni del Comune di

Rivanazzano ora Rivanazzano Terme, come segue:

Foglio 18 (diciotto), mappale 10 (dieci) are 26.36, R.D.

Euro 29,95, R.A. Euro 17,70,

Foglio 18 (diciotto), mappale 11 (undici) are 8.67, R.D.

Euro 10,01, R.A. Euro 6,08,

Foglio 18 (diciotto), mappale 12 (dodici) are 16.88,

R.D. Euro 19,20, R.A. Euro 11,92,

Foglio 18 (diciotto), mappale 253 (duecentocinquantatré)

are 8.60, R.D. Euro 9,93, R.A. Euro 6,03,

(are 60 sessanta centiare 51 cinquantuno).

Coerenze a corpo: a nord, mappali 339 e 338; ad est, mappale 494; a sud, mappale 9; ad ovest, mappale 340.

Per il corrispettivo di Euro 28.000,00 (ventottomila/00) che la parte venditrice dichiara di aver prima d'ora ricevuto e per il quale rilascia ampia e liberatoria quietanza di saldo con rinuncia all'ipoteca legale.

Ad ogni effetto di Legge le parti contraenti, da me Notaio ammonite sulle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, e consapevoli dei poteri di accertamento dell'Amministrazione Finanziaria e della sanzione amministrativa applicabile in caso di omessa, incompleta o mendace indicazione dei dati, dichiarano in via sostitutiva di atto di notorietà, a' sensi dell'art.47 del citato D.P.R., quanto segue:

- le parti contraenti, a' sensi dell'art.47 del citato D.P.R., dichiarano che il corrispettivo della presente compravendita è stato pagato a mezzo A/B n. 8287643726-11 tratto su Intesa Sanpaolo filiale di Voghera Piazza Duomo n. 10 in data odierna;

- la parte venditrice, a' sensi dell'art.47 del citato D.P.R., dichiara che non si è avvalsa per la stipula del

presente contratto dell'opera di agenzia immobiliare;

- la parte acquirente, a' sensi dell'art.47 del citato D.P.R., a mezzo come sopra, dichiara che non si è avvalsa per la stipula del presente contratto dell'opera di agenzia immobiliare.

= PATTI E CONDIZIONI =

1°- Gli effetti del presente atto decorrono da oggi, con ogni conseguenza utile e onerosa per le parti. Da oggi si intendono trasferiti all'acquirente il possesso e il materiale godimento.

2°- La parte venditrice garantisce la proprietà degli immobili compravenduti e la loro libertà da pesi, ipoteche, vincoli, trascrizioni pregiudizievoli, pendenze fiscali arretrate, scadute e non pagate e segnatamente da diritti di prelazione a favore di terzi, e promette tutte le garanzie di legge per ogni caso di molestia ed evizione, ad eccezione di vincolo di non edificazione e di destinazione come da atto autenticato nelle firme dal Notaio Carlo Cavagna di Voghera in data 18 ottobre 2002 n. 6222 repertorio, registrato a Voghera il 24 ottobre 2002 al n. 375 serie 2, ivi trascritto il 6 novembre 2002 ai nn. 8498/6427.

3°- Quanto venduto viene trasferito a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuale, conosciuto dalla parte acquirente, con tutti i relativi di-

ritti, le accessioni, le pertinenze, libero da servitù passive di passaggio.

La parte acquirente, provvederà a sue cura e spese, a realizzare l'accesso ai terreni compravenduti esonerando la parte venditrice da ogni responsabilità al riguardo.

Viene dato atto per conoscenza ed approvazione della parte acquirente che i terreni in contratto sono gravati da servitù di metanodotto a favore della SNAM come da atto autenticato nelle firme dal Notaio Angelo Magnani di Stradella in data 11 settembre 1989 n. 6945 repertorio, registrato a Stradella il 12 ottobre 1989 al n. 157 serie 2/V, trascritto a Voghera il 24 ottobre 1989 ai nn. 1957/4651/1982/51.

4°- La parte venditrice dichiara che gli immobili compravenduti le sono pervenuti come segue:

- ragioni di metà a Poggi Maria, con atto di compravendita a rogito Notaio Emilio Muzio di Voghera in data 6 dicembre 1982 n. 33166/8427 repertorio, registrato a Voghera il 20 dicembre 1982 al n. 3021 vol. 248, ivi trascritto il 3 gennaio 1983 ai nn. 1761/22/1786/22;

- ragioni di metà a Poggi Maria e Rossi Roberto, per successione in morte di Rossi Pietro, nato a Rivanazzano l'11 aprile 1932, residente a Rivanazzano Terme, deceduto il 17 febbraio 2006, codice fiscale RSS PTR 32D11

H336D, come da denuncia di successione registrata a Voghera il 9 febbraio 2007 al n. 21 vol. 690, ivi trascritta l'8 maggio 2007 ai nn. 4137/2720.

5°- Ai fini delle menzioni prescritte dall'art. 2659 cod. civ.,

- la signora POGGI MARIA dichiara di essere di stato civile libero;

- il signor ROSSI ROBERTO dichiara di essere di stato libero.

6°- A' sensi dell'art. 30, 2° comma, del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, la parte venditrice mi consegna il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Rivanazzano Terme in data 12 gennaio 2017 n. 116 protocollo e dichiara che non sono intervenute modificazioni negli strumenti urbanistici successivamente alla data di rilascio del predetto certificato che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "A".

7°- Le spese del presente atto sono a carico della parte acquirente.

Ho dato lettura dell'atto e allegato ai comparenti che approvano.

Scritto da persona fida, sotto la mia direzione, a macchina a' sensi di Legge, e da me notaio completato, su due fogli di carta uso bollo di cui occupa sette pagine circa.

Si sottoscrive alle ore sedici e minuti quaranta

In originale firmato:

Poggi Maria

Roberto Rossi

Olindo Deserti

Maurizio De Blasi Notaio

ALLEGATO "A" ALL'ATTO N. 10826/30954

COMUNE DI RIVANAZZANO TERME

Provincia di Pavia

Rivanazzano € 25,00 SEGRETERIA

Rivanazzano € 15,00 SEGRETERIA

COMUNE DI RIVANAZZANO TERME - UFFICIO TECNICO -

OGGETTO:CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA

Prot. n° 116/2017

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, sulle risultanze degli atti d'ufficio e della notorietà pubblica;
Visto D. Lgs. 267/2000;
Visti gli atti d'ufficio e del Piano di Governo del Territorio e relative varianti approvate dagli organi competenti;
Richiamato il 2° comma dell'art. 30 del D.P.R. 06/06/2001 n° 380;
Vista la domanda presentata a questo Comune in data **09/01/2017 prot. 116** a nome del
Sig. ROSSI Roberto

CERTIFICA CHE

I terreni in mappa al Fg. XVIII mappali 10,11,12 e 253 (identificazione avvenuta tramite mappa catastale in allegato alla domanda del Sig. Rossi Roberto in data 09/01/2016 prot. 116 sono azzonati nel P.G.T. come segue:

P.G.T. Vigente: Fg.XVIII mappali 10,11,12 e 253 ricadono in zona "AREE AGRICOLE DI INTERESSE PAESISTICO" (Art. 60.2 delle N.T.A.), gravato da "LIMITE ZONA DI DANNO (AI SENSI DEL D.M. 09/05/2001)" (Art. 70 delle NTA.

Ai fini edificatori dovrà tassativamente essere rispettato quanto sottospecificato:

1- **Rispettare ogni imposizione di eventuali vincoli ambientali riconducibili al Decreto 42/2004;**
2- **Rispettare eventuali imposizioni idrogeologiche come previsto nello studio geologico contenuto del Documento di Piano del PGT approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 09.01.2012.**
3- **Rispettare eventuali vincoli imposti dalla determinazione del reticolo idrico di cui al DGR 25-01-2002 n. 7/7868**
4- **Rispettare quanto disposto dal D.Lgs 227/2001 (aree boscate)**

Rilasciato per usi consentiti dalla legge; in base alla direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della semplificazione n. 14 del 22 dicembre 2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

Rivanazzano Terme 12/01/2017

Ministero dell'Economia e delle Finanze — Agenzia Entrate — MARCA DA BOLLO €16,00 — SEDIC1/00 — 00014598 — 00007896 — 00147219 — 12/01/2017 10:42:31 — 4578-00088 — IDENTIFICATIVO : 01160555527524 — 0 1 16 055552 752 4

COMUNE DI RIVANAZZANO TERME - UFFICIO TECNICO -

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
(Geom. Franco Cuneo)

COMUNE DI RIVANAZZANO TERME - UFFICIO TECNICO -

Io sottoscritto Dottor Maurizio De Blasi, Notaio in Voghera, certifico che la presente copia su supporto informatico e' conforme all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.
Voghera, 8 FEBBRAIO 2017

6

MAURIZIO DE BLASI

NOTAIO

N. 70068
30373

COPIA DELL'ATTO

di compravendita

Voghera in data 31 maggio 2016

PARTI

Elettrochimica Valle Staffora spa

Schiavi Carla - Barbieri Emiliano

VIA DAL VERME, 3 - 27058 VOGHERA
TEL. 0383 41737 - FAX 0383 366845 - E-MAIL: mdeblasi@notariato.it

MAURIZIO DE BLASI - NOTAIO - 27058 VOGHERA - VIA DAL VERME, 3 - TEL. 0383 41737 - FAX 0383 366845 - E-MAIL: mdeblasi@notariato.it

MAURIZIO DE BLASI
NOTAIO

N. 70.068 REPERTORIO N. 30.373 RACCOLTA

COMPRAVENDITA DI TERRENO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici il giorno trentuno del mese di maggio

31 maggio 2016

In Voghera, nel mio studio in via dal Verme n. 3.

Davanti a me dottor Maurizio De Blasi, notaio in Voghera, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Pavia, Vigevano e Voghera, sono presenti:

da una parte

SCHIAVI CARLO, nato a Fortunago il giorno 28 febbraio 1928, residente in Rivanazzano Terme, viale Cristoforo Colombo n. 50, codice fiscale SCH CRL 28B28 D732K;

BARBIERI EMILIANA, nata a Ponte Nizza il giorno 15 settembre 1939, residente in Rivanazzano Terme, viale C. Colombo n. 50, codice fiscale BRB MLN 39P55 G851J;

dall'altra

"ELETTROCHIMICA VALLE STAFFORA S.P.A." con sede in Assago, via Roggia Bartolomea n. 7, con capitale sociale di Euro 1.650.000,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00080290182, in persona del signor Deserti Olindo, nato a Godiasco il giorno 15 ottobre 1947, ivi residente in via Vittorio Emanuele n. 68, nella sua qualità di

REGISTRATO A
PAVIA
Il 13/06/2016
serie 1T
al n. 9157
Euro 20.142,00

BUCCELLI - LUCCA

Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e legale rappresentante, munito degli occorrenti poteri in forza dello statuto sociale vigente.

I comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, mi fanno richiesta di ricevere il presente atto in forza del quale convengono e stipulano quanto segue.

I signori coniugi SCHIAVI CARLO e BARBIERI EMILIANA dichiarano di vendere con tutte le garanzie di legge alla società "ELETTROCHIMICA VALLE STAFFORA S.P.A." che acquista e per cui accetta l'intervenuto rappresentante, la piena proprietà dei seguenti immobili in comune di Rivanazzano Terme, e precisamente:

1) appezzamenti di terreno agricolo, il tutto censito in Catasto Terreni del Comune di Rivanazzano ora Rivanazzano Terme, come segue:

Foglio 18 (diciotto), mappale 8 (otto) are 33.93, R.D. Euro 38,55, R.A. Euro 22,78,

Foglio 18 (diciotto), mappale 31 (trentuno) are 19.83, R.D. Euro 22,53, R.A. Euro 13,31,

(are 53 cinquantatré centiare 76 settantasei);

2) appezzamenti di terreno, ricadenti in ambito prevalentemente produttivo artigianale - TPA, il tutto censito in Catasto Terreni del Comune di Rivanazzano ora

Rivanazzano Terme, come segue:

Foglio 18 (diciotto), mappale 29 (ventinove) are 24.94, R.D. Euro 28,34, R.A. Euro 18,68,

Foglio 18 (diciotto), mappale 30 (trenta) are 14.94, R.D. Euro 16,20, R.A. Euro 9,81,

Foglio 18 (diciotto), mappale 32 (trentadue) are 33.00, R.D. Euro 37,49, R.A. Euro 24,71,

(are 72 settantadue centiare 88 ottantotto);

3) appezzamento di terreno, ricadente parte in zona agricola (mq. 2215 circa) e parte in ambito prevalentemente produttivo artigianale - TPA (mq. 4012 circa), il tutto censito in Catasto Terreni del Comune di Rivanazzano ora Rivanazzano Terme, come segue:

Foglio 18 (diciotto), mappale 9 (nove) are 62.27, R.D. Euro 70,75, R.A. Euro 46,63,

(are 62 sessantadue centiare 27 ventisette).

Coerenze a corpo da nord in senso orario: mappali 10, 494, strada vicinale delle Alpicelle e mappali 115, 7 e 340.

Per il corrispettivo di Euro 210.000,00 (duecentodiecimila/00) di cui Euro 19.030,00 (diciannovemilatrenta/00) per i terreni agricoli ed Euro 190.970,00 (centonovantamilanovecentosettanta/00) per i terreni edificabili, che la parte venditrice dichiara di aver prima d'ora ricevuto e per il quale rilascia ampia

e liberatoria quietanza di saldo con rinuncia all'ipoteca legale.

Ad ogni effetto di Legge le parti contraenti, da me Notaio ammonite sulle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, e consapevoli dei poteri di accertamento dell'Amministrazione Finanziaria e della sanzione amministrativa applicabile in caso di omessa, incompleta o mendace indicazione dei dati, dichiarano in via sostitutiva di atto di notorietà, a' sensi dell'art.47 del citato D.P.R., quanto segue:

- le parti contraenti, a' sensi dell'art.47 del citato D.P.R., dichiarano che il corrispettivo della presente compravendita è stato pagato come segue:

- Euro 115.504,00 a mezzo A/C n. 3400730153-02,

- Euro 94.496,00 a mezzo A/C n. 3304485435-04,

entrambi emessi da Intesa Sanpaolo S.p.A., filiale di Voghera, in data 30 maggio 2016;

- la parte venditrice, a' sensi dell'art.47 del citato D.P.R., dichiara che non si è avvalsa per la stipula del presente contratto dell'opera di agenzia immobiliare;

- la parte acquirente, a' sensi dell'art.47 del citato D.P.R., a mezzo come sopra, dichiara che non si è avvalsa per la stipula del presente contratto dell'opera

di agenzia immobiliare.

La parte venditrice dichiara, ai sensi dell'art. 7, comma 6, Legge 28 dicembre 2001 n. 448, così come richiamato dall'art. 2, comma 2, D.L. 24 dicembre 2002 n. 282, conv. con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2003 n. 27, e successive modificazioni ed integrazioni, modificato dall'art. 1, comma 473, Legge 24 dicembre 2012 n. 228 le cui disposizioni sono state prorogate dalla Legge 208/2015 (cosiddetta Legge di Stabilità per 2016), che il valore dichiarato in atto per la parte edificabile coincide con quello esposto nella perizia redatta dal geom. Mozzi Danillo ed asseverata con giuramento avanti il Tribunale di Pavia in data 19 maggio 2016 cron. n. 3428/16, che si allega al presente atto sotto le lettera "A".

= PATTI E CONDIZIONI =

1°- Gli effetti del presente atto decorrono da oggi, con ogni conseguenza utile e onerosa per le parti. Da oggi si intendono trasferiti all'acquirente il possesso e il materiale godimento.

2°- La parte venditrice garantisce la proprietà degli immobili compravenduti e la loro libertà da pesi, ipoteche, vincoli, trascrizioni pregiudizievoli, pendenze fiscali arretrate, scadute e non pagate e segnatamente da diritti di prelazione a favore di terzi,

e promette tutte le garanzie di legge per ogni caso di molestia ed evizione.

3°- Quanto venduto viene trasferito a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuale, conosciuto dalla parte acquirente, con tutti i relativi diritti, le accessioni, le pertinenze e le servitù attive e passive, quali risultano dai titoli di provenienza e dal possesso.

Viene dato atto per conoscenza ed approvazione della parte acquirente che il terreno di cui al mappale 9 del foglio 18 è gravato da servitù di metanodotto a favore della SNAM come da atto autenticato nelle firme dal Notaio Angelo Magnani di Stradella in data 26 aprile 1990 n. 8748 repertorio ed in data 23 maggio 1990 n. 8923 repertorio, registrato a Stradella il 5 giugno 1990 al n. 88 serie 2/V, trascritto a Voghera il 9 giugno 1990 ai nn. 3172/2721.

4°- La parte venditrice dichiara che gli immobili compravenduti le sono pervenuti come segue:

- i mappali 9 e 29, con atto di compravendita a rogito Notaio Emilio Muzio di Voghera in data 14 aprile 1985 n. 40726/10153 repertorio, registrato a Voghera il 2 maggio 1985 al n. 1003 serie 255, ivi trascritto il 13 maggio 1985 ai nn. 1828/2110/1853/110;

- il mappale 8, con atto a mio rogito in data 15 luglio

1998 n. 19722/6262 repertorio, registrato a Voghera il 21 luglio 1998 al n. 1086 serie 1/V, ivi trascritto il 30 luglio 1998 ai nn. 4955/3818;

- i mappali 30, 31 e 32, con atto a mio rogito in data 4 luglio 2000 n. 37110/8655 repertorio, registrato a Voghera il 18 luglio 2000 al n. 1098 serie 1/V, ivi trascritto il 21 luglio 2000 ai nn. 5427/4078.

5°- Ai fini delle menzioni prescritte dall'art. 2659 cod. civ., i signori SCHIAVI CARLO e BARBIERI EMILIANA dichiarano di essere coniugi in regime di comunione legale dei beni.

6°- A' sensi dell'art. 30, 2° comma, del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, la parte venditrice mi consegna il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Rivanazzano Terme in data 19 maggio 2016 n. 3684 protocollo e dichiara che non sono intervenute modificazioni negli strumenti urbanistici successivamente alla data di rilascio del predetto certificato che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "B".

7°- Le spese del presente atto sono a carico della parte acquirente.

Ho dato lettura dell'atto e allegati ai comparenti che approvano.

Scritto da persona fida, sotto la mia direzione, a

macchina a' sensi di Legge, e da me notaio completato, su due fogli di carta uso bollo di cui occupa otto pagine circa.

Si sottoscrive alle ore dieci.

In originale firmato:

Carlo Schiavi

Barbieri Emiliana

Olindo Deserti

Maurizio De Blasi Notaio

ALLEGATO (1) ALL'ATTO N. 30682/20373

PERIZIA DI STIMA DI UN APPEZZAMENTO DI TERRENO SITO IN COMUNE DI RIVANAZZANO TERME (PV) – STRADA VICINALE DELLE ALPICELLE

****

1)PREMESSA

Il sottoscritto Geom. Mozzi Danillo nato a Bagnaria 11/12/1949, residente a Rivanazzano Terme in Via Matteotti, 21, CF = MZZDLL49T11A550G, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Pavia al n. 2147, con studio tecnico a Rivanazzano Terme in Via Valdetara, 9, il giorno 16/05/2016 è stato incaricato dal Signor SCHIAVI Carlo nato a Fortunago il 28/02/1928 CF = SCHCRL28B28D732K, e da BARBIERI Emiliana nata a Ponte Nizza il 15/09/1939 CF = BRBMLN39P55G851J, coniugi residenti a Rivanazzano Terme, di redigere una perizia di stima in conformità alle disposizioni di cui alla legge 147/2013 Art. 1 comma 156, al fine di stabilire il reale valore venale di mercato alla data odierna dell'appezzamento di terreno ubicato in Comune di Rivanazzano Terme in fregio alla Strada Vicinale delle Alpicelle.

2)UBICAZIONE

L'appezzamento di terreno è ubicato in zona periferica al limite della zona industriale del Comune di Rivanazzano Terme è posto in fregio alla Strada Vicinale delle Alpicelle.

3)CARATTERISTICHE SOMMARIE

Trattasi di un appezzamento di terreno attualmente coltivato a graminacee, non pianeggiante di forma quadrangolare confinante con il lato est con la Strada Vicinale delle Alpicelle dalla quale ha accesso, ubicato nella zona periferica al limite della zona industriale.

4)DATI CATASTALI

L'immobile in oggetto all'Agenzia del Territorio di Pavia censito al Comune di Rivanazzano Terme risulta di proprietà SCHIAVI Carlo per i seguenti mappali:

Fg. 18	mapp. n. 30	di ha. 0.14.94	RD.=€. 16,20	RA.=€. 9,82
	mapp. n. 32	di ha. 0.33.00	RD.=€. 37,49	RA.=€. 24,71
	Totale	ha. 0.47.94		

mentre risulta di proprietà SCHIAVI Carlo per ½ e BARBIERI Emiliana per 1/2 i seguenti mappali:

Fg.18	mapp. n. 9 (parte)	di ha. 0.40.12	RD.=€. 45,58	RA.=€. 30,04
	mapp. n. 29	di ha. 0.24.94	RD.=€. 28,34	RA.=€. 18,68
	Totale	ha. 0.65.06		

Risultante una superficie complessiva di mq. 11.300,00, come rappresentato nell'estratto di mappa (All. 1)

5)DATI URBANISTICI

I mappali sopra descritti formano un sol corpo e sono individuati nel P.G.T. (Piano di Governo del Territorio) vigente del Comune di Rivanazzano Terme con destinazione "Zona ATPI 5 -- Ambito prevalentemente produttivo (Industriale) soggetto a P.L. con i seguenti indici:

St - Superficie territoriale mq. 11.300

UT – Indice di utilizzazione territoriale = 0,45 mq/mq di St.

SLP - Edificabilità previste mq. 5.085

Hmax – Alteza massima mt. 8,50

Ip - Indice di permeabilità = 25%

il tutto evidenziato nell'All. 2.

6)CRITERI DI VALUTAZIONE

L'appezzamento di terreno oggetto della presente costituito da un sol lotto ha una superficie complessiva di mq. 11.300,00 ed ai fini della determinazione del suo valore di mercato, è da tenere in considerazione che l'intera lotto è compreso nella "Zona di danno" ai sensi del D.M. 09/05/2001 – art. 70 per la presenza dell'insediamento attiguo

posto dall'altro lato della Strada Vicinale delle Alpicelle, che prevede forti limitazioni nelle tipologie edificabili ed inoltre l'angolo di nord-est del medesimo è gravato da servitù per il passaggio della tubazione interrata del Metanodotto SNAM e della relativa zona di rispetto per la tubazione stessa.

Ed inoltre l'area non è urbanizzata essendo priva degli allacciamenti alla pubblica fognatura, all'acquedotto comunale, alla linea elettrica ed alla linea telefonica, e la strada di accesso (Vicinale delle Alpicelle) ha fondo carrabile in ghiaia.

Alla luce di quanto sopra esposto il suo valore di mercato al mq. è pari ad €. 16,90 ed i valori vengono così determinati:

Valore della proprietà SCHIAVI Carlo per intero

mq. 4794,00 x 16,90 = €. **81.018,60** (ottantunmilazerodiciotto/60)

Valore della proprietà SCHIAVI Carlo per ½ e BARBIERI Emiliane per ½

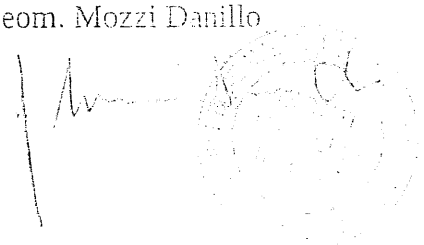
mq. 6506,00 x 16,90 = €. **109.951,40** (centonovemilanovecentocinquantuno/40).-

Tanto riferisce il sottoscritto ad evasione dell'incarico ricevuto.

Rivanazzano Terme, 18/05/2016

Il Tecnico

Geom. Mozzi Danillo



Allegato 1

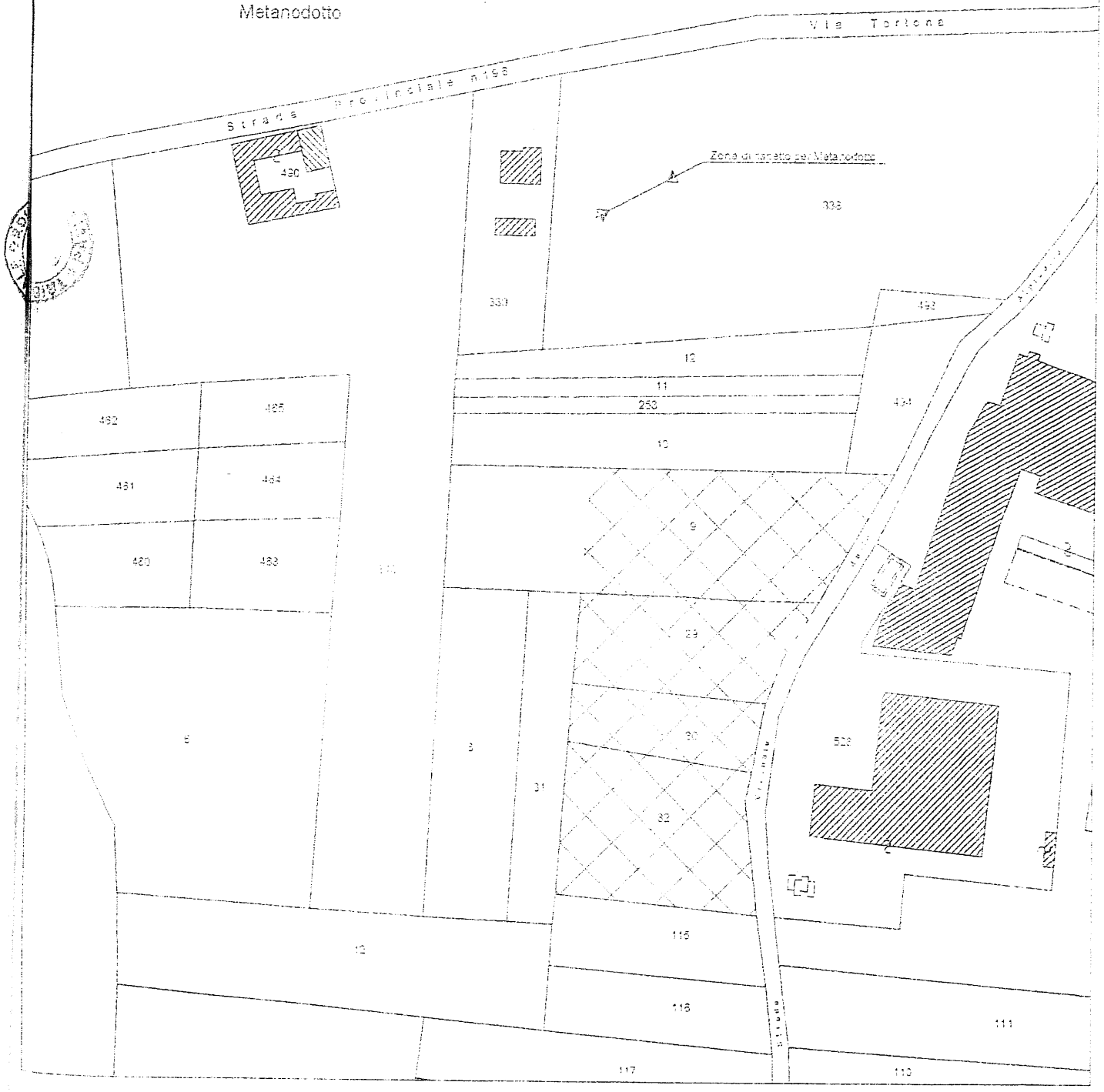
Comune di Rivanazzano Terme
Estratro di mappa Fg. 18
Scala 1 : 2000

LEGENDA (TERRENI DI PROP. SCHIAVI CARLO)

Zona Industriale - artigianale

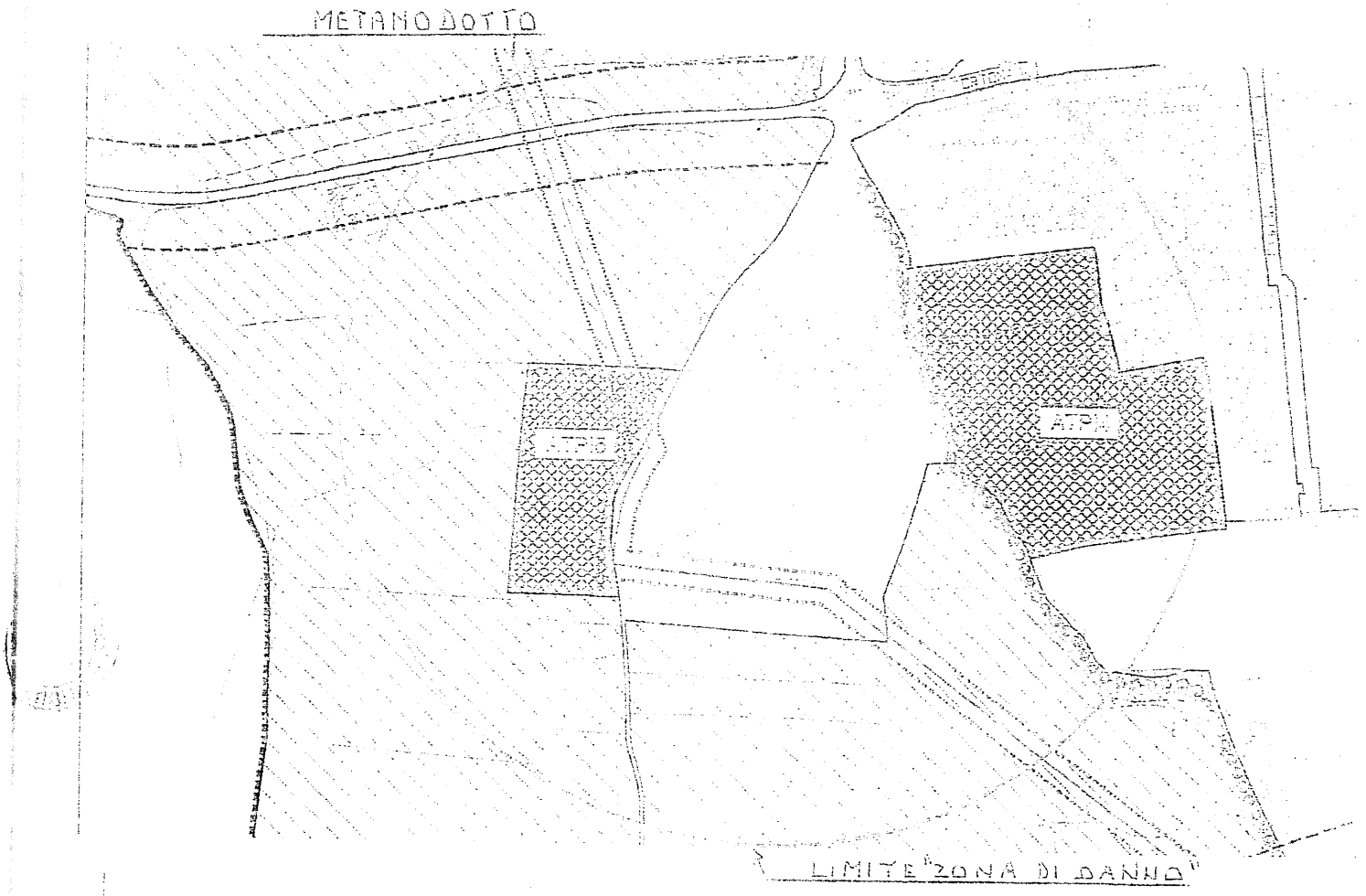
Zona agricola

Metanodotto



Allegato 2

ESTRATTO DI P.G.T.



LEGENDA

3. AMBITI DI COMPETENZA DEL DOCUMENTO DI PIANO - ART. 71

AMBITI DI TRASFORMAZIONE:

PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI - ATR

PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI (INDUSTRIALE) - ATPI

PREVALENTEMENTE COMMERCIALI E TERZIARI - ATC

2. IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE

METANODOTTO E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO - ART. 40

6. AREE SOGGETTE A LIMITAZIONI D'USO E DI TRASFORMAZIONE

LIMITE "ZONA DI DANNO" (AI SENSI DEL D.M. 09/05/2001) - ART. 70

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€0,26
ZERO/26
IDENTIFICATIVO : 01150941112027
MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€0,26
ZERO/26
IDENTIFICATIVO : 01121621287993

RE 2172/15
CDV 2433/15

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€16,00
SEDICI/00
00026209 00028019 4578-00083 16/05/2016 19:04:38
IDENTIFICATIVO : 0115094111203 8

TRIBUNALE DI PAVIA

VERBALE DI ASSEVERAZIONE PERIZIA

Cron. N.

L'anno duemilasedici addì 19 del mese di Maggio, nella Cancelleria del Tribunale di Pavia, avanti al sottoscritto Funzionario è personalmente comparso il Signor Mozzi Danillo, residente a Rivanazzano Terme in Via Matteotti, 21, il quale presenta la perizia che precede e chiede di asseverarla con giuramento.

Ammonito ai sensi di legge, il comparente presta il giuramento di rito ripetendo le parole "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità."

Letto, confermato e sottoscitto.

il Funzionario Giudiziario

Il Cancelliere Giudiziario
Luisa CAPPELLONI

Il Perito.

COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
PROVINCIA DI PAVIA

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€16,00
SEDICI/00

00014593 00007896 MODA2061
00137913 23/05/2016 12:21:32
4578-00038 36617423A8D075AC
IDENTIFICATIVO : 01151037835540

0 1 15 103783 554 0

OGGETTO:CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA

Prot. n° 3684/2016

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, sulle risultanze degli atti d'ufficio e della notorietà pubblica;
Visto D. Lgs. 267/2000;
Visti gli atti d'ufficio e del Piano di Governo del Territorio e relative varianti approvate dagli organi competenti;
Richiamato il 2° comma dell'art. 30 del D.P.R. 06/06/2001 n° 380;
Vista la domanda presentata a questo Comune in data **17/05/2016 prot. 3684** a nome del
Geom. **Mozzi Danillo**

CERTIFICA CHE

I terreni in mappa al Fg. XVIII mappali 8,9,29,30,31 e 32 (identificazione avvenuta tramite mappa catastale in allegato alla domanda del Geom. Mozzi Danillo in data 17/05/2016 prot. 3684) sono azzonati nel P.G.T. come segue:

P.G.T. Vigente:

Fg. XVIII mappale 9 ricade parte in zona "AMBITO PREVALENTEMENTE PRODUTTIVO: ARTIGIANALE - TPA" (Art. 50-52 delle NTA) e parte in zona "AREE AGRICOLE DI INTERESSE PAESISTICO" (Art. 60.2 delle NTA), gravato da "METANODOTTO E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO" (Art. 40 delle NTA) e "LIMITE ZONA DI DANNO (ai sensi del D.M. 09/05/2001)" (Art. 69 delle NTA);

Fg. XVIII mappali 29,30 e 32 ricadono in zona "AMBITO PREVALENTEMENTE PRODUTTIVO: ARTIGIANALE - TPA" (Art. 50-52 delle NTA) gravati da "METANODOTTO E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO" (Art. 40 delle NTA) e "LIMITE ZONA DI DANNO (ai sensi del D.M. 09/05/2001)" (Art. 69 delle NTA);

Fg. XVIII mappali 8 e 31 ricadono in zona "AREE AGRICOLE DI INTERESSE PAESISTICO" (Art. 60.2 delle NTA) gravati da "LIMITE ZONA DI DANNO (ai sensi del D.M. 09/05/2001)" (Art. 69 delle NTA).

Ai fini edificatori dovrà tassativamente essere rispettato quanto sottospecificato:

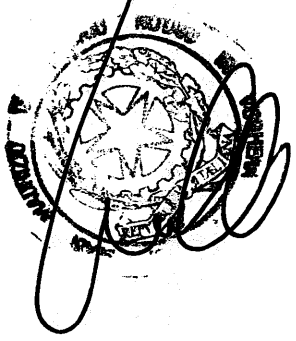
1- **Rispettare ogni imposizione di eventuali vincoli ambientali riconducibili al Decreto 42/2004;**
2- **Rispettare eventuali imposizioni idrogeologiche come previsto nello studio geologico contenuto del Documento di Piano del PGT approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 09.01.2012.**
3- **Rispettare eventuali vincoli imposti dalla determinazione del reticolo idrico di cui al DGR 25-01-2002 n. 7/7868**
4- **Rispettare quanto disposto dal D.Lgs 227/2001 (aree boscate)**

Rilasciato per usi consentiti dalla legge; in base alla direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della semplificazione n. 14 del 22 dicembre 2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

Rivanazzano Terme 19/05/2016

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
(Geom. Franco Cuneo)

COPIA [illegible] ALE
in carta libera per gli usi
consentiti
Voghera, 13 GIUGNO 2016



Agenzia Entrate

Ufficio provinciale di PAVIA - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare di VOGHERA

Nota di trascrizione

Registro generale n. 3893
Registro particolare n. 2931
Presentazione n. 45 *del* 13/06/2016

UTC: 2016-06-13T09:07:51.978242+02:00

Sezione riservata all'Ufficio

Liquidazione
Totale -
Imposta ipotecaria -
Tassa ipotecaria -
Imposta di bollo -
Sanzioni amministrative -

Eseguita la formalità.
Somma pagata -
Ricevuta/Prospetto di cassa n. 3749
Protocollo di richiesta PV 67521/1 del 2016

Il Conservatore
Conservatore FIORI DANIELA

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO
Data 31/05/2016
Notaio DE BLASI MAURIZIO
Sede VOGHERA (PV)
Numero di repertorio 70068/30373
Codice fiscale DBL MRZ 59B08 E506 A

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO TRA VIVI
Descrizione 112 COMPRAVENDITA
Voltura catastale automatica SI

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione B e sezione C

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 *Soggetti a favore* 1 *Soggetti contro* 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1
Comune H336 - RIVANAZZANO TERME (PV)
Catasto TERRENI
Foglio 18 *Particella* 8 *Subalterno* -
Natura T - TERRENO *Consistenza* 33 are 93 centiare
Immobile n. 2
Comune H336 - RIVANAZZANO TERME (PV)

Catasto TERRENI
Foglio 18 *Particella* 30 *Subalterno* -
Natura T - TERRENO *Consistenza* 14 are 94 centiare

Immobile n. 3
Comune H336 - RIVANAZZANO TERME (PV)
Catasto TERRENI
Foglio 18 *Particella* 31 *Subalterno* -
Natura T - TERRENO *Consistenza* 19 are 83 centiare

Immobile n. 4
Comune H336 - RIVANAZZANO TERME (PV)
Catasto TERRENI
Foglio 18 *Particella* 32 *Subalterno* -
Natura T - TERRENO *Consistenza* 33 are

Immobile n. 5
Comune H336 - RIVANAZZANO TERME (PV)
Catasto TERRENI
Foglio 18 *Particella* 9 *Subalterno* -
Natura T - TERRENO *Consistenza* 62 are 27 centiare

Immobile n. 6
Comune H336 - RIVANAZZANO TERME (PV)
Catasto TERRENI
Foglio 18 *Particella* 29 *Subalterno* -
Natura T - TERRENO *Consistenza* 24 are 94 centiare

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 *In qualità di* ACQUIRENTE
Denominazione o ragione sociale ELETTROCHIMICA VALLE STAFFORA S.P.A.
Sede ASSAGO (MI)
Codice fiscale 00080290182
Relativamente all'unità negoziale n. 1 *Per il diritto di* PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 *In qualità di* VENDITORE
Cognome BARBIERI *Nome* EMILIANA
Nata il 15/09/1939 *a* PONTE NIZZA (PV)
Sesso F *Codice fiscale* BRB MLN 39P55 G851 J
Relativamente all'unità negoziale n. 1 *Per il diritto di* PROPRIETA'
Per la quota di 1/2 *In regime di* COMUNIONE LEGALE
Con SCHIAVI CARLO (soggetto n.2)

Soggetto n. 2 *In qualità di* VENDITORE
Cognome SCHIAVI *Nome* CARLO
Nato il 28/02/1928 *a* FORTUNAGO (PV)
Sesso M *Codice fiscale* SCH CRL 28B28 D732 K
Relativamente all'unità negoziale n. 1 *Per il diritto di* PROPRIETA'
Per la quota di 1/2 *In regime di* COMUNIONE LEGALE
Con BARBIERI EMILIANA (soggetto n.1)

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

SI PRECISA CHE IL COMUNE DI RIVANAZZANO HA CAMBIATO DENOMINAZIONE IN RIVANAZZANO TERME PUR MANTENENDO LO STESSO CODICE CATASTALE. VIENE DATO ATTO PER CONOSCENZA ED APPROVAZIONE DELLA PARTE ACQUIRENTE CHE IL TERRENO DI CUI AL MAPPALE 9 DEL FOGLIO 18 E' GRAVATO DA SERVITU' DI METANODOTTO A FAVORE DELLA SNAM COME DA ATTO AUTENTICATO NELLE FIRME DAL NOTAIO ANGELO MAGNANI DI STRADELLA IN DATA 26 APRILE 1990 N. 8748 REPERTORIO ED IN DATA 23 MAGGIO 1990 N. 8923 REPERTORIO, REGISTRATO A STRADELLA IL 5 GIUGNO 1990 AL N. 88 SERIE 2/V, TRASCRITTO A VOGHERA IL 9 GIUGNO 1990 AI NN. 3172/2721.

Allegato 3

Dichiarazione di disponibilità dell’area della particella n. 115

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ
CONCERNENTE LA DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE
(articolo 47 - DPR 28 dicembre 2000, n° 445)

Il sottoscritto Olindo Deserti C.F. DSRLND47R15E072S nato il 15/10/1947 a Godiasco (PV)

residente in Godiasco (PV) alla Via V. Emanuele n.68

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 e che, inoltre, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadranno gli effetti dei titoli abilitativi edilizi rilasciati o fondati sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR n° 445/2000)

DICHIARA

In ragione dell'accordo tra il richiedente e il proprietario e del programmato atto di acquisto, di aver titolo a presentare l'istanza per la verifica di assoggettabilità alla VAS finalizzata alla variante del PGT per l'ampliamento dell'azienda Elettrochimica Valle Staffora S.p.A. avendo la piena e completa disponibilità dell'area sita in Rivanazzano Terme (PV), avente una superficie complessiva di metri quadrati 1.790 m^2 identificato al:
N.C.T. al Foglio 18 particella 115

Rivanazzano Terme (PV) 22 06 2018

Il Dichiarante
Olindo Deserti
Presidente Consiglio di Amministrazione

Allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38, D.P.R. n. 445/2000).